TEATRO STABILE VENETO

UNA STAGIONE STELLARE

Teatro Verdi Padova

Anteprima Stagione 19/20

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla cultura

Provincia di Padova

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO

Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

Una stagione stellare

Teatro Verdi Padova

Anteprima Stagione 19/20

Indice

Presentazione	p. 05
– Calendario	p. 10
Stagione Teatrale	p. 13
Teatro Maddalene	p. 47
Evoluzioni Stagione di Danza	p. 61
Divertiamoci a Teatro	p. 73
Informazioni e prezzi	p. 89
– Stagione Teatrale, Teatro Maddalene	p. 90
– *Evoluzioni* Stagione di Danza	p. 92
– Divertiamoci a Teatro	p. 93
– Informazioni	p. 95

TEATRO STABILE VENETO

Pasticceria Giotto dal Carcere di Padova

Teatro Verdi e Pasticceria Giotto per uno spettacolo di ricetta.

Dall'incontro tra Teatro Verdi e Pasticceria Giotto di Padova nasce una nuova ricetta fatta di passione e qualità. Abbiamo avuto l'occasione di visitare i laboratori della pasticceria all'interno del carcere Due Palazzi, dove l'eccellenza artigianale e delle materie prime è abbinata ad un progetto sociale che riempie il cuore.

Presentazione

La Stagione 2019/2020 è composta di oltre 30 titoli per più di 130 serate di spettacolo, con una stagione teatrale di 20 spettacoli su 114 serate divise tra il Teatro Verdi e il Teatro Maddalene, con moltissime novità.

Ben 12 le produzioni e co-produzioni del **Teatro Stabile del Veneto** in programma, con 2 prime nazionali (*Da qui alla luna* e *Morte di un commesso viaggiatore*), in un equilibrato cartellone con autori classici (Goldoni, Čechov, Shakespeare) e contemporanei (Matteo Righetto, Marco Paolini, Alberto Moravia, Romolo Bugaro, Leo Muscato, Mimmo Borrelli, Ascanio Celestini), grandi nomi internazionali (Jan Fabre, Rocío Molina, Ferdinand Von Schirach, Agrupación Señor Serrano). Importante la presenza di spettacoli di ***Evoluzioni*** **Stagione di Danza**, con i ritorni di Virgilio Sieni e Cristiana Morganti, la rassegna di spettacoli comici **Divertiamoci a Teatro** con 6 grandi nomi in 9 serate (tra cui Frassica, Lillo e Greg, Marco e Pippo) e in preparazione la consueta rassegna **Famiglie a teatro** con 6 titoli con il meglio della produzione nazionale di teatro e musical per adulti e bambini.

Stiamo lavorando per voi

In arrivo ancora più stelle

La Stagione 19/20 ha ancora sorprese in serbo per voi!
Vi aspettiamo ad ottobre per scoprire gli spettacoli della rassegna Famiglie a teatro, i laboratori e tanti altri eventi e progetti.

Calendario 2019/2020
Teatro Verdi
Teatro Maddalene

Anteprima Stagione
02 Nov 2019
Marcello Veneziani
1919

Stagione Teatrale
06 → 10 Nov 2019
Matteo Righetto
Da qui alla Luna

Stagione Teatrale
13 → 17 Nov 2019
Marco Paolini
Nel tempo degli dei

Stagione Teatrale
27 Nov
→ 01 Dic 2019
Ale e Franz
Nati sotto
contraria stella

Teatro Maddalene
10 → 18 Dic 2019
Sebastiano
Lo Monaco
Per non morire
di mafia

Stagione Teatrale
11 → 15 Dic 2019
Michela Cescon
La donna leopardo

Stagione Teatrale
08 → 12 Gen 2020
Romolo Bugaro
Una banca popolare

Divertiamoci a Teatro
17 → 18 Gen 2020
Nino Frassica
& Los Plaggers Band

Stagione Teatrale
22 → 26 Gen 2020
Jan Fabre/
Lino Musella
The Night Writer

Teatro Maddalene
30 Gen
→ 02 Feb 2020
Agrupación
Señor Serrano
Kingdom

Stagione Teatrale
05 → 09 Feb 2020
Alessandro Haber
e Alvia Reale
Morte di un
commesso
viaggiatore

Divertiamoci a Teatro
14 → 15 Feb 2020
Lillo e Greg
Gagmen

Stagione Teatrale
19 → 23 Feb 2020
Rocío Molina
Caída del Cielo

Teatro Maddalene
25 Feb
→ 04 Mar 2020
Matteo Righetto
Savana Padana

Stagione Teatrale
26 Feb
→ 01 Mar 2020
Carlo Goldoni
La casa nova

Divertiamoci a Teatro
05 Mar 2020
Ennio Marchetto
The Living Paper
Cartoon

Evoluzioni Stagione di Danza
07 Mar 2020
Virgilio Sieni
Petruška

Stagione Teatrale
11 → 15 Mar 2020
Vincenzo Salemme
Con tutto il cuore

Teatro Maddalene
17 → 22 Mar 2020
Bruno Fornasari
La prova

Evoluzioni Stagione di Danza
21 Mar 2020
Balletto di Roma
Io, Don Chisciotte

Stagione Teatrale
25 → 29 Mar 2020
Alessandro Serra
Il giardino dei ciliegi

Teatro Maddalene
31 Mar
→ 08 Apr 2020
Amor Vacui
Intimità

Evoluzioni Stagione di Danza
02 Apr 2020
Cristiana Morganti
Moving with Pina

Divertiamoci a Teatro
04 Apr 2020
Oblivion
La Bibbia riveduta
e scorretta

Stagione Teatrale
08 → 09 Apr 2020
Carmelo Rifici
Macbeth,
le cose nascoste

Stagione Teatrale
17 → 26 Apr 2020
Mimmo Borrelli
La cupa

Evoluzioni Stagione di Danza
29 Apr 2020
Tango Brujo
Tango mon amour

Divertiamoci a Teatro
02 → 03 Mag 2020
Il nuovo spettacolo
di Marco e Pippo
l'unico duo che
è un trio

Stagione Teatrale
06 → 10 Mag 2020
Ascanio Celestini
Barzellette

Stagione Teatrale
22 → 24 mag 2020
Ferdinand
von Schirach
Terror

Divertiamoci a Teatro
data in definizione
Francesco Piccolo
& Pif
Momenti
di trascurabile
(in) felicità

Il leader nella
pubblicità esterna
a Padova e Provincia

marcolongo pubblicità srl
www.marcolongo.net

Stagione Teatrale

Musica e parole per raccontare il 1919, anno fondativo del Nuovo Ordine Mondiale. La voce di Marcello Veneziani si alterna alle note dell'Orchestra di Padova e del Veneto tra riflessione e immaginazione.

Marcello Veneziani
1919

02 Nov 2019

↘ Anteprima della Stagione
↘ Prima nazionale
↘ Fuori abbonamento

La serata inaugurale della Stagione 2019/2020 del Teatro Verdi di Padova è un evento che mette insieme le musiche eseguite dall'**Orchestra di Padova e del Veneto**, diretta da **Marco Angius**, con le riflessioni storico-culturali del giornalista, scrittore e filosofo **Marcello Veneziani**. L'intreccio di questi due momenti, cuciti insieme dal regista **Giuseppe Emiliani**, servirà per raccontare il 1919, anno memorabile che unisce fili narrativi di colore diverso: quello degli eventi principali, tra fascismo, comunismo, Partito Popolare Italiano e un mondo radicalmente mutato in seguito al declino europeo e all'ascesa di USA e URSS, e quello dell'impresa di Fiume, un microcosmo simbolico e vitale che riassume gli eventi in versione eroica, erotica e letteraria. Una serata composta da otto scene, alcune concepite come racconti, altre come orazioni, comizi di lotta e comizi d'amore inframezzati da letture che fanno da spartiacque tra un quadro e l'altro. Dal Nuovo Ordine Mondiale uscito a Versailles alla nascita del Fascismo rivoluzionario, dell'Italo-Comunismo sull'onda di Mosca e del Partito Popolare, dalla svolta della storia d'Italia nella storia del mondo a una sorta di isola e laboratorio separata dal mondo.

di e con Marcello Veneziani
e con l'Orchestra di Padova e del Veneto
direttore Marco Angius

regia Giuseppe Emiliani

produzione
Teatro Stabile del Veneto

durata da definire

→ info e prezzi p.90

02 Nov
sab ore 20.45

Il disastro ambientale che ha travolto l'arco dolomitico del bellunese diventa spunto per questo progetto di teatro civile che mette insieme Matteo Righetto, Andrea Pennacchi, Giorgio Gobbo e l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Matteo Righetto
Da qui alla Luna

06 → 10 Nov 2019

↘ Prima nazionale

Si rinnova la collaborazione tra il **Teatro Stabile del Veneto** e l'**Orchestra di Padova e del Veneto** grazie a questa serata di musica e parole legata a un progetto di alto valore civile.
È il mese di ottobre del 2018 quando la tempesta "Vaia" devasta le Alpi orientali spazzando via 16 milioni di alberi, che, messi in fila uno dopo l'altro, coprirebbero grossomodo la distanza che ci separa dalla luna. Lo scrittore **Matteo Righetto** ricostruisce con precisione i fatti in una sorta di delicatissimo *requiem* per una montagna violentata e abbandonata. Un racconto corale che ci fa rivivere senza retorica l'orrore di quei giorni attraverso lo sguardo degli abitanti delle vallate bellunesi: il muratore Silvestro, Paolo, un giovane studente e la vecchissima Agata.
Il regista **Giorgio Sangati** affida all'ironia e all'umanità di **Andrea Pennacchi** il racconto di questo immane disastro naturale, creando una narrazione a più voci che ci ricorda quanto sia fragile il pianeta in cui viviamo.
La parte musicale è affidata alle musiche originali di **Giorgio Gobbo** e **Carlo Carcano**.

di Matteo Righetto

con
Andrea Pennacchi
Giorgio Gobbo
e con
l'Orchestra di Padova
e del Veneto

regia Giorgio Sangati

musiche originali
di Giorgio Gobbo
e Carlo Carcano
scene Alberto Nonnato
luci Paolo Pollo Rodighiero

produzione
Teatro Stabile del Veneto

Si ringrazia il Comune
di Falcade e in particolar
modo il Sindaco Michele Costa
per la fornitura dei ceppi
d'abete raccolti dai boschi
devastati dalla tempesta.

durata da definire

→ info e prezzi p.90

06 Nov
mer ore 20.45
(abbonati B)

07 Nov
gio ore 20.45
(abbonati C)

08 Nov
ven ore 20.45
(abbonati D)

09 Nov
sab ore 20.45
(abbonati H)

10 Nov
dom ore 16.00
(abbonati L)

Foto Gianluca Moretto

Marco Paolini interroga il mito di Ulisse per parlare dell'oggi. Presente e passato si rincorrono in un fitto ordito fatto di parole e musica.

Marco Paolini

Nel tempo degli dei

Il calzolaio di Ulisse

13 → 17 Nov 2019

Marco Paolini porta in scena le memorie di un Ulisse non più guerriero ma calzolaio. Smessi i panni dell'eroe sono ormai dieci anni che l'uomo perpetua il suo peregrinare, camminando verso non si sa dove con un remo in spalla. Impossibilitato a sottrarsi a un destino di morte e violenza voluto dagli dei, Ulisse si autoinfligge la più dura delle punizioni, rinunciando al trionfo e all'immortalità e obbligandosi a un nuovo esilio. Il protagonista è dunque un pellegrino solitario e invecchiato, che non ama svelare la propria identità e che tesse parole simili al vero. Si nasconde, racconta fandonie, s'inventa storie alle quali non solo finisce col credere, ma che diventano realtà e addirittura mito. Alla regia Paolini ritrova **Gabriele Vacis**, che gioca con tutti gli artisti presenti in scena, superando divisioni nette tra musica e parole per creare un'unica grande partitura teatrale, dove ogni singolo interprete diventa funzionale al racconto. Un affondo nel contemporaneo, un "de profundis" che annuncia l'inevitabile fine degli eroi.

di Marco Paolini
e Francesco Niccolini

con Marco Paolini
e con
Saba Anglana
Elisabetta Bosio
Vittorio Cerroni
Lorenzo Monguzzi
Elia Tapognani

regia Gabriele Vacis

musiche originali
Lorenzo Monguzzi
con il contributo di
Saba Anglana e Fabio Barovero

scenofonia, luminismi, stile
Roberto Tarasco
aiuto regia Silvia Busato
luci Michele Mescalchin
fonica Piero Chinello
assistenza tecnica
Pierpaolo Pilla
direzione tecnica
Marco Busetto
prodotto da Michela Signori

produzione
Jolefilm
e Piccolo Teatro di Milano
– Teatro d'Europa

durata 2h senza intervallo

→ info e prezzi p.90

13 Nov
mer ore 20.45
(abbonati B)

14 Nov
gio ore 20.45
(abbonati C)

15 Nov
ven ore 20.45
(abbonati D)

16 Nov
sab ore 20.45
(abbonati E)

17 Nov
dom ore 16.00
(abbonati F)

Leo Muscato recupera lo spirito elisabettiano, affidando a sette vecchi comici girovaghi, capitanati da Ale e Franz, il compito di raccontare la storia di Romeo e Giulietta.

Ale e Franz

Romeo & Giulietta
Nati sotto contraria stella

27 Nov
→ 01 Dic 2019

Leo Muscato dirige un cast tutto al maschile, capitanato da **Ale e Franz**, affidando loro il compito di interpretare due dei sette vecchi comici girovaghi chiamati a raccontare la dolorosa vicenda di *Romeo e Giulietta*. Nonostante si tratti di una storia che tutti già conoscono, i sette attori malandati vogliono provare a raccontarla osservando il più antico spirito elisabettiano, interpretando tutti i personaggi, anche quelli femminili.
Il fatto è che le loro buone intenzioni non si sposano con le effettive capacità, o modalità che hanno di stare in scena. Rivali e complici allo stesso tempo, da un lato si rubano le battute, dall'altro si aiutano alla bene e meglio. Non si rendono conto però che quando sono in palcoscenico non riescono a dissimulare in nessun modo i loro rapporti personali, fatti di invidie, ripicche, alleanze, rappacificazioni. Eppure, nonostante tutto, la storia di Shakespeare riesce a vincere sopra ogni cosa. In un modo o nell'altro, questi comici sanno essere perfino commoventi. Forse perché dalla loro goffaggine traspare una verità che insinua un dubbio, che in questa storia siano proprio loro, più di chiunque altro, ad essere... nati sotto contraria stella.

da William Shakespeare
drammaturgia e regia
Leo Muscato

con Ale e Franz
e con
Eugenio Allegri
Teodosio Barresi
Marco Gobetti
Marco Zannoni
musicista Roberto Zanisi

musiche Dario Buccino
scene e costumi Carla Ricotti
disegno luci
Alessandro Verazzi
assistente alla regia
Alessandra De Angelis

produzione Enfi Teatro

durata 2h con intervallo

→ info e prezzi p.90

27 Nov
mer ore 20.45
(abbonati B)

28 Nov
gio ore 20.45
(abbonati C)

29 Nov
ven ore 20.45
(abbonati D)

30 Nov
sab ore 20.45
(abbonati H)

01 Dic
dom ore 16.00
(abbonati L)

Foto Fabio Lovino

Michela Cescon porta a teatro l'ultimo romanzo di Alberto Moravia scegliendo Valentina Banci e Olivia Magnani per incarnare una femminilità forte e prorompente.

Michela Cescon

La donna leopardo

11 → 15 Dic 2019

Per la sua prima regia teatrale **Michela Cescon**, attrice pluripremiata dotata di una rara intelligenza scenica, sceglie di indagare la scrittura di Alberto Moravia concentrandosi sul suo ultimo romanzo: *La donna leopardo*. Diventa questa l'occasione per portare alla luce la forte impronta drammaturgica dell'opera, e per portare in scena una femminilità prorompente, forte, libera, pura, autonoma e molto moderna impersonata dai corpi e dalle voci di due attrici di grande fascino come Valentina Banci e Olivia Magnani. La storia segue le vicende di due coppie mentre ingaggiano un corpo a corpo elegante e brutale. I quattro si sfidano allo scambio e alla disgregazione, alla guerriglia mondana e al compromesso di poteri e ruoli – tra moglie, marito e amante, direttore imprenditore e giornalista, colonizzatori e colonizzati – spingendosi nei territori d'ombra inesplorata, fino a restare nudi di fronte a se stessi. Moravia muove i suoi personaggi dalla scena del salotto romano alle rive estreme dell'Africa, dove il gioco di specchi dell'amore coniugale si fa definitivo e accecante come la luce dei tropici.

durata 1h 30' senza intervallo

→ info e prezzi p.90

11 Dic
mer ore 20.45
(abbonati B)

12 Dic
gio ore 20.45
(abbonati C)

14 Dic
sab ore 20.45
(abbonati E)

12 Dic
gio ore 16.00
(abbonati M)

13 Dic
ven ore 20.45
(abbonati D)

15 Dic
dom ore 16.00
(abbonati F)

dal romanzo di
Alberto Moravia
adattamento drammaturgico
Michela Cescon
e Lorenzo Pavolini

con
Valentina Banci
Olivia Magnani
Paolo Sassanelli
Thomas Trabacchi

regia Michela Cescon

impianto scenico, video e luci
Diego Labonia,
Simone Palma,
Claudio Petrucci
stylist Grazia Materia
musiche Andrea Farri
cura del movimento
Chiara Frigo
assistente alla regia
Elvira Berarducci
progetto fotografico
Fabio Lovino

produzione
Teatro di Dioniso
e Teatro Stabile del Veneto
con il sostegno di
Intesa Sanpaolo
in collaborazione con
Fondo Alberto Moravia,
Bompiani,
Zachar Produzioni srl

Romolo Bugaro scrive per il teatro una riflessione sul sistema bancario veneto e sulla sua crisi. A parlare sono i cattivi, che a volte sono anche peggio di come appaiono... o forse meglio?

Romolo Bugaro

Una banca popolare

08 → 12 Gen 2020

Oltre a essere uno degli scrittori che nell'ultimo ventennio hanno meglio raccontato il Nordest, **Romolo Bugaro** è anche un avvocato che conosce da vicino, per lavoro, le traiettorie di ascese e fallimenti nella nostra società.
A lui il Teatro Stabile del Veneto ha dunque affidato il compito di portare sul palcoscenico una riflessione sul sistema bancario veneto e sulla sua crisi.
Quella che un tempo era la locomotiva d'Italia ha assistito alla dissoluzione dei suoi più importanti istituti di credito, spazzati via da una serie di errori di gestione e inchieste giudiziarie. Un colpo molto duro per l'identità collettiva di una regione come il Veneto. Lo tsunami che ha investito famiglie e aziende è stato talmente distruttivo e violento da lasciare dietro di sé una desolazione senza fine.
Per raccontarla l'autore affida al regista cinematografico **Alessandro Rossetto**, noto per *Piccola patria*, una trama che osserva la vicenda dalla parte dei "cattivi": i signori della finanza, convinti di essere al di sopra della legge, e la schiera dei beneficiati, pronti a voltare le spalle agli ex potenti in disgrazia.

di Romolo Bugaro

cast e collaborazioni artistiche in definizione

regia Alessandro Rossetto

produzione
Teatro Stabile del Veneto

durata da definire

→ info e prezzi p.90

08 Gen
mer ore 20.45
(abbonati B)

09 Gen
gio ore 20.45
(abbonati C)

11 Gen
sab ore 20.45
(abbonati E)

09 Gen
gio ore 16.00
(abbonati M)

10 Gen
ven ore 20.45
(abbonati D)

12 Gen
dom ore 16.00
(abbonati F)

Un omaggio visionario
e disarmante alla
personalità sovversiva
e intrigante di Jan Fabre
e alla sua arte iconica
e provocatoria.

Foto Valeria Palermo

Jan Fabre/ Lino Musella

The Night Writer

Giornale notturno

22 → 26 Gen 2020

Un omaggio visionario e disarmante alla personalità sovversiva e intrigante di **Jan Fabre**, artista visivo e regista teatrale tra i più innovativi della scena internazionale. I diari personali di Fabre formano la base di un'autobiografia intima e provocatoria, interpretata in scena dall'attore **Lino Musella**.
Un viaggio a tinte forti, dalla giovinezza al giorno d'oggi, che rivela come il mondo culturale dell'artista sia inscindibile dalla sua materialità.
Il pubblico si trova travolto da un flusso di pensieri che attraversano sia la vita diurna, con il suo brusio d'idee irresistibili e progetti ambiziosi, che quella notturna, in cui la creatività diventa furiosa e le sue riflessioni esistenziali sono intrise dell'energia sanguigna del corpo. Lo spettacolo pone l'accento su una serie di questioni legate all'arte, al teatro, al senso della vita, alla famiglia, all'amore e al sesso, dai moti più intimi dell'animo del giovane ventenne, determinato e autoironico, fino ad arrivare al Fabre di oggi, amato e discusso in tutto il mondo per la sua arte iconica e provocatoria.

di Jan Fabre
traduzione Franco Paris
drammaturgia
Miet Martens e Sigrid Bousset

con Lino Musella

scene e regia Jan Fabre

musica Stef Kamil Carlens

direzione tecnica
Geert Van der Auwera
e Javier Delle Monache
disegno luci Wout Janssens
fonica Marcello Abucci
direzione di produzione
Gaia Silvestrini

si ringraziano
Margot e Vittorio

produzione
Troubleyn/Jan Fabre
e Aldo Grompone
co-produzione
FOG Triennale Milano
Performing Arts,
LuganoInScena-LAC,
Teatro Metastasio di Prato,
TPE–Teatro Piemonte Europa,
Marche Teatro,
Teatro Stabile del Veneto

durata 1h 20' senza intervallo

→ info e prezzi p.90

22 Gen
mer ore 20.45
(abbonati B)

23 Gen
gio ore 20.45
(abbonati C)

24 Gen
ven ore 20.45
(abbonati D)

25 Gen
sab ore 20.45
(abbonati H)

26 Gen
dom ore 16.00
(abbonati L)

Foto Alessio Ciaffardoni

Leo Muscato dirige Alessandro Haber e Alvia Reale nell'opera teatrale più conosciuta e rappresentata di Arthur Miller: un viaggio nel lato più oscuro del sogno americano.

Foto Francesco Biscione

Alessandro Haber e Alvia Reale

Morte di un commesso viaggiatore

05 → 09 Feb 2020

↘ Prima nazionale

Leo Muscato dirige uno straordinario cast capitanato da **Alessandro Haber** e **Alvia Reale** alle prese con l'opera teatrale più conosciuta e rappresentata di Arthur Miller. Un viaggio nel lato oscuro del sogno americano, incarnato appieno dal protagonista, un venditore di successo ormai sul viale del tramonto, non più produttivo, non più utile e quindi condannato all'oblio.
Willy Loman è un piccolo uomo che sogna ad occhi aperti il successo facile e veloce. È nato in un paese troppo giovane e impaziente. Pur essendo senza radici vuole salire comunque nella scala sociale. Non si accorge di essere solo un commesso viaggiatore che si guadagna da vivere con la parlantina. Uno che ha allevato i figli al culto dell'apparenza finendo col farne dei falliti.
Il testo mischia verità e allucinazione, si svolge contemporaneamente sulla scena, sotto gli occhi del pubblico, e nella testa del protagonista, dove gli spettatori, a differenza degli altri personaggi, sono chiamati a entrare. Ne risulta una macchina teatrale che è rimasta appassionante e attuale, oggi come quando debuttò nell'America vittoriosa del secondo dopoguerra.

di Arthur Miller
traduzione e adattamento
Masolino D'Amico

con
Alessandro Haber
Alvia Reale
e con
Alberto Onofrietti
Josafat Vagni
Carlo Ragone
Fabio Mascagni
Beniamino Zannoni
Paolo Gattini
Caterina Paolinelli
Margherita Mannino
Anna Gargano
con la partecipazione
di Duccio Camerini

regia Leo Muscato

scene Andrea Belli
costumi Silvia Aymonino
disegno luci
Alessandro Verazzi
musiche Daniele D'Angelo

produzione
Goldenart Production,
Teatro Stabile del Veneto,
Teatro Stabile di Bolzano

durata da definire

→ info e prezzi p.90

05 Feb
mer ore 20.45
(abbonati B)

06 Feb
gio ore 20.45
(abbonati C)

08 Feb
sab ore 20.45
(abbonati E)

06 Feb
gio ore 16.00
(abbonati M)

07 Feb
ven ore 20.45
(abbonati D)

09 Feb
dom ore 16.00
(abbonati F)

Foto Pablo Guidali

Un abbagliante spettacolo di flamenco contemporaneo che porta sulla scena la forza e l'energia di un'interprete di grande temperamento come Rocío Molina.

Rocío Molina
Caída del Cielo

19 → 23 Feb 2020

Un abbagliante spettacolo di flamenco contemporaneo che porta sulla scena la forza e l'energia di un'interprete di grande temperamento. **Rocío Molina**, guidata dalla sua danza - che è intuizione e materia - ci immerge nel silenzio, nella musica e nel rumore di territori sconosciuti. La coreografia che interpreta nasce dalle sue viscere e dal terreno che calcia e pesta con decisione, e si trasforma nella celebrazione dell'essere donna, libera e selvaggia. Accade così che il palpabile e ciò che è nascosto ai nostri occhi si materializzi nel suo corpo e nell'energia che esso sprigiona. Il pezzo è costruito come un transito tra opposti che il movimento prova a bilanciare, anche se in modo sproporzionato: dalla bellezza al grottesco, dalla sobrietà alla voluttà, dall'ortodossia al politicamente scorretto. Quello che compie Rocío è un viaggio, un passaggio, una discesa attraverso le luci e le ombre dell'umanità. La caduta del titolo non evoca l'immagine capovolta di un angelo caduto, come quella descritta da Dante nella sua commedia, ma ci porta in un luogo di profonda libertà che celebra con decisione la forza delle donne.

durata 1h 30' senza intervallo

→ info e prezzi p.90

19 Feb
mer ore 20.45
(abbonati B)

20 Feb
gio ore 20.45
(abbonati C)

21 Feb
ven ore 20.45
(abbonati D)

22 Feb
sab ore 20.45
(abbonati H)

23 Feb
dom ore 16.00
(abbonati L)

co-direzione artistica,
coreografia, direzione
musicale Rocío Molina
co-direzione artistica,
drammaturgia, direzione luci,
spazio teatrale
Carlos Marquerie

musiche originali
Eduardo Trassierra
hanno contribuito alla
composizione
José Ángel Carmona
José Manuel Ramos "Oruco"
Pablo Martín Jones

danzatrice Rocío Molina
musicisti
Eduardo Trassierra
(chitarra),
José Ángel Carmona
(voce e basso elettrico),
José Manuel Ramos "Oruco"
(percussioni e beat),
Pablo Martín Jones
(batteria, percussioni,
musica elettronica)

coreografa collaboratrice
Elena Córdoba
stilista Cecilia Molano
direzione tecnica, luci
Antonio Serrano
suono Javier Álvarez
direttore di scena
María Agar Martínez

produzione
Danza Molina s.l.
e Chaillot – Théâtre National
De La Danse (Parigi)
in collaborazione con INAEM

Giuseppe Emiliani dirige un gruppo di attori diplomati alla Scuola Teatrale d'Eccellenza dando vita al primo spettacolo di un progetto di Compagnia Giovani condiviso con la Regione Veneto.

Foto Serena Pea

Carlo Goldoni

La casa nova

26 Feb
→ 01 Mar 2020

La casa nova è una commedia d'ambiente in cui lo spazio poetico è occupato innanzitutto dalla vivacità dei dialoghi. Goldoni risolve in un impeccabile contrappunto gli elementi drammatici e gli effetti comici che la sapiente regia di **Giuseppe Emiliani** evidenzia in tutta la loro ricchezza di sfumature. Protagonisti della vicenda sono Anzoletto e Cecilia, novelli sposi alle prese con un oneroso trasloco. Cecilia è capricciosa, arrivista, amante dell'eleganza e del lusso. Anzoletto è debole, incapace di opporsi alle pretese della consorte. C'è un gran movimento, un affannarsi agitato e confuso anima il microcosmo attorno alla casa dove i due dovranno andare ad abitare. Un andirivieni frenetico, fra le cui pieghe s'intravedono i temi più significativi dell'ultima fertile stagione goldoniana. Intorno alle dinamiche di un banale trasloco l'autore innesca una macchina teatrale perfetta, che mette in luce l'orgoglio fatuo di una classe borghese smaniosa di ostentare finte ricchezze, in preda ad un'ossessiva febbre di possesso e ormai dominata da un'effimera follia.

di Carlo Goldoni

con
Piergiorgio Fasolo
Stefania Felicioli
Lucia Schierano
e con gli attori della
Compagnia Giovani
del Teatro Stabile del Veneto
Simone Babetto
Andrea Bellacicco
Maria Celeste Carobene
Eleonora Panizzo
Cristiano Parolin
Filippo Quezel
Federica Chiara Serpe
Leonardo Tosini

regia Giuseppe Emiliani

scene e scenografia virtuale
Federico Cautero per 4DODO
costumi Stefano Nicolao
per Costumi Atelier Nicolao
musiche Leonardo Tosini
luci Enrico Berardi
aiuto regia Sandra Mangini
assistente alla regia
Nicolò Sordo

produzione
Teatro Stabile del Veneto

Il Progetto della Compagnia Giovani è parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto con la partnership di Accademia Teatrale Veneta per la realizzazione di un Ciclo Completo di Formazione Professionale per Attori - Modello TeSeO Veneto - Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 1037 del 17 luglio 2018). Gli attori della Compagnia Giovani sono diplomati presso Accademia Palcoscenico e Accademia Teatrale Veneta.

durata 2h con intervallo

→ info e prezzi p.90

26 Feb
mer ore 20.45
(abbonati B)

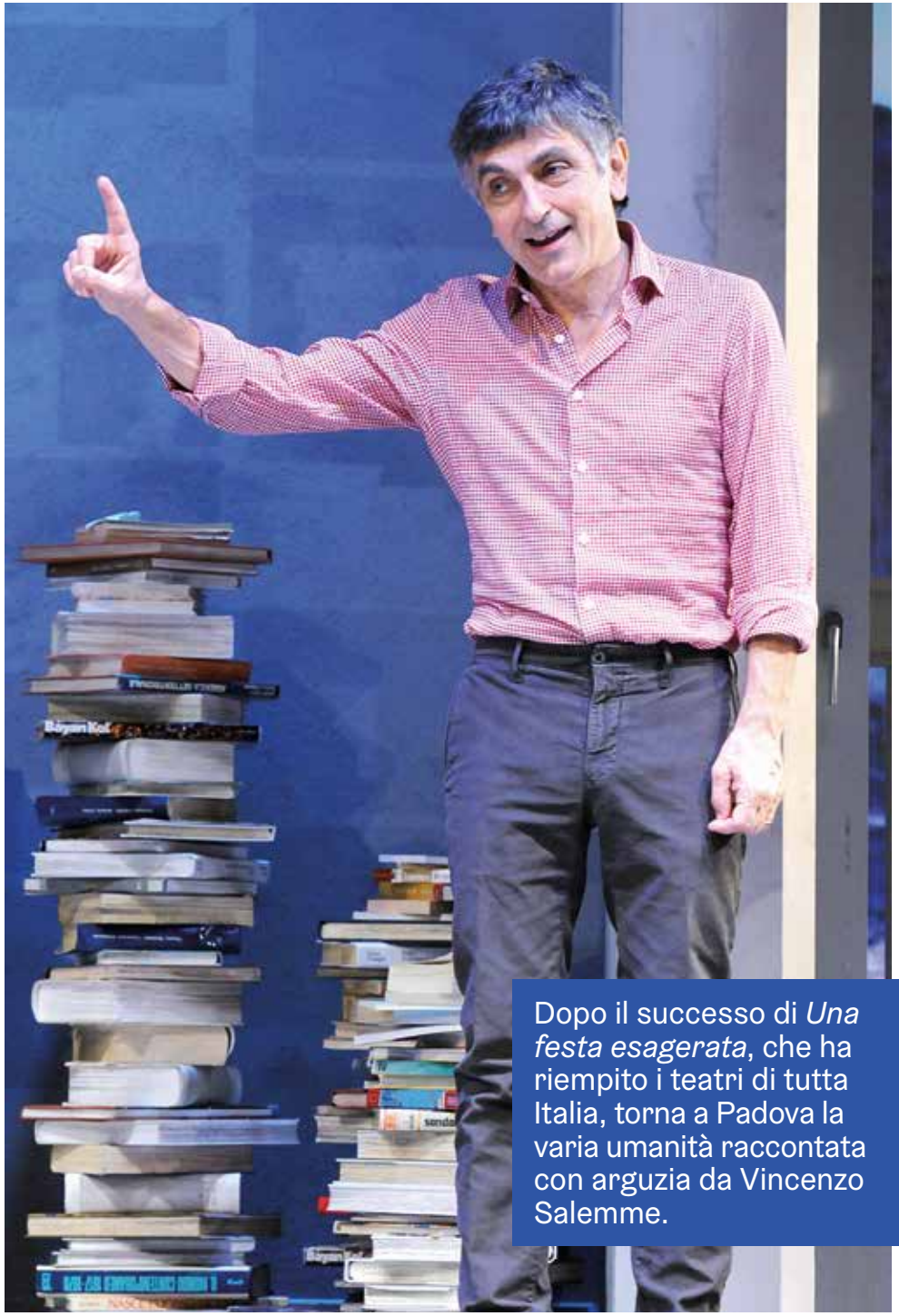
27 Feb
gio ore 20.45
(abbonati C)

29 Feb
sab ore 20.45
(abbonati E)

27 Feb
gio ore 16.00
(abbonati M)

28 Feb
ven ore 20.45
(abbonati D)

01 Mar
dom ore 16.00
(abbonati F)



Dopo il successo di *Una festa esagerata*, che ha riempito i teatri di tutta Italia, torna a Padova la varia umanità raccontata con arguzia da Vincenzo Salemme.

Vincenzo Salemme

Con tutto il cuore

11 → 15 Mar 2020

L'instancabile e poliedrico **Vincenzo Salemme** porta a teatro una nuova esilarante commedia. Al centro della vicenda c'è il mite insegnante di lettere antiche Ottavio Camaldoli, che subisce un trapianto di cuore, senza sapere che l'organo proviene da un feroce delinquente, morto ucciso, il quale ha espresso, come ultima volontà, quella di essere vendicato proprio da colui che riceverà in dono il suo cuore. Partendo da un vero e proprio ricatto mafioso, la commedia parla di delinquenza, di ignoranza, di raccomandazioni in ambito lavorativo, di conflitti familiari; ma racconta anche l'onestà umana, quella che ancora sopravvive in mezzo al caos che ci circonda. Salemme riesce a divertire creando delle trame semplici, ma sempre di grande attualità. Anche stavolta consegna al pubblico una commedia fresca e dal ritmo incalzante, con un cast di attori rodato e affiatatissimo, capace di dare corpo a quella varia umanità che a volte ci capita di incontrare nel nostro quotidiano. Ed è proprio questa capacità di parlare a tutti, mettendo lo spettatore davanti a uno specchio, che dà valore a un teatro ben più profondo di quello che appare in superficie.

scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme

con
Domenico Aria
Vincenzo Borrino
Antonella Cioli
Sergio D'Auria
Teresa Del Vecchio
Antonio Guerriero
Mirea Flavia Stellato
Giovanni Ribò

scene Gilda Cerullo
e Renato Lori
costumi
Francesca Romana Scudiero
luci Umile Vainieri

produzione
Valeria Esposito
per Chi è di scena,
Gianpiero Mirra
per Diana Or.I.S.

durata 1h 35' senza intervallo → info e prezzi p.90

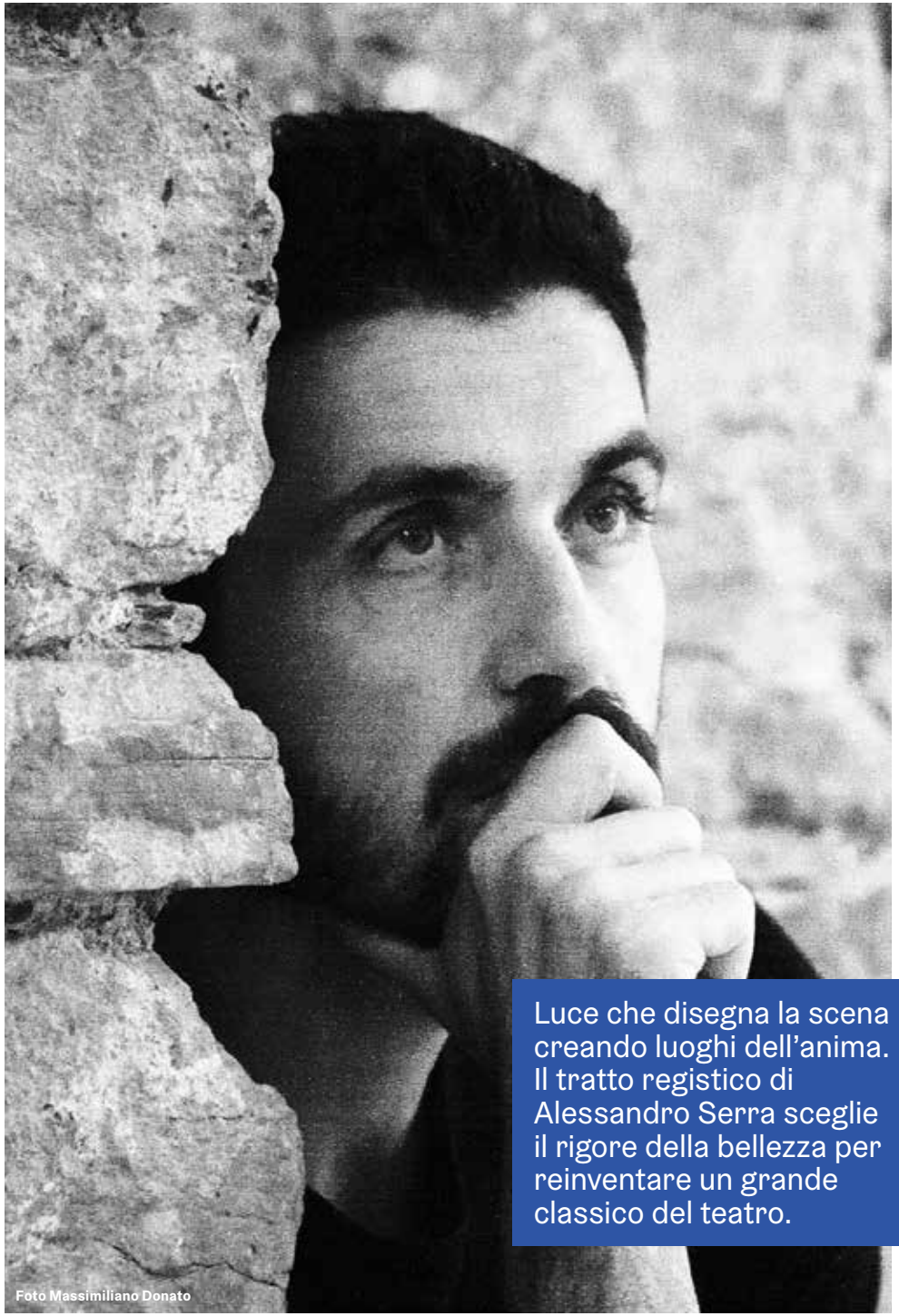
11 Mar
mer ore 20.45
(abbonati B)

12 Mar
gio ore 20.45
(abbonati C)

13 Mar
ven ore 20.45
(abbonati D)

14 Mar
sab ore 20.45
(abbonati H)

15 Mar
dom ore 16.00
(abbonati L)



Luce che disegna la scena creando luoghi dell'anima. Il tratto registico di Alessandro Serra sceglie il rigore della bellezza per reinventare un grande classico del teatro.

Foto Massimiliano Donato

Alessandro Serra
Il giardino dei ciliegi

25 → 29 Mar 2020

Alessandro Serra, regista dal tratto visionario noto anche a livello internazionale per la sua capacità di curare personalmente ogni singolo aspetto della scrittura scenica, dalle luci alle musiche, dalle scene ai costumi, si approccia a *Il giardino dei ciliegi* di Čechov andando alla ricerca del "timbro riconoscibile" di un grande classico del teatro. Il testo si muove con il ritmo di un valzerino allegro la cui partitura è iscritta nelle singole azioni e nel suono delle parole. La trama è incentrata sul ritorno da Parigi di una vecchia famiglia aristocratica andata in bancarotta, la cui matriarca ha dissipato tutto il patrimonio. Nel testo non vi è alcun tono elegiaco, perché tutto è in quello che dicono e agiscono i personaggi. Di fatto il sentimento che attraversa l'opera non ha a che fare con il rimpianto, ma chiama in causa il bambino che siamo stati. La vendita del giardino, che incombe come una scure sui protagonisti, provoca in loro un senso di dolore sconosciuto e nascosto. Una strana sensazione che non ha nome e che solo guardando davvero negli occhi quel bambino ora adulto potrebbe placarsi.

durata 3h 10' con intervallo

→ info e prezzi p.90

25 Mar
mer ore 20.45
(abbonati B)

26 Mar
gio ore 20.45
(abbonati C)

27 Mar
ven ore 20.45
(abbonati D)

28 Mar
sab ore 20.45
(abbonati E)

29 Mar
dom ore 16.00
(abbonati F)

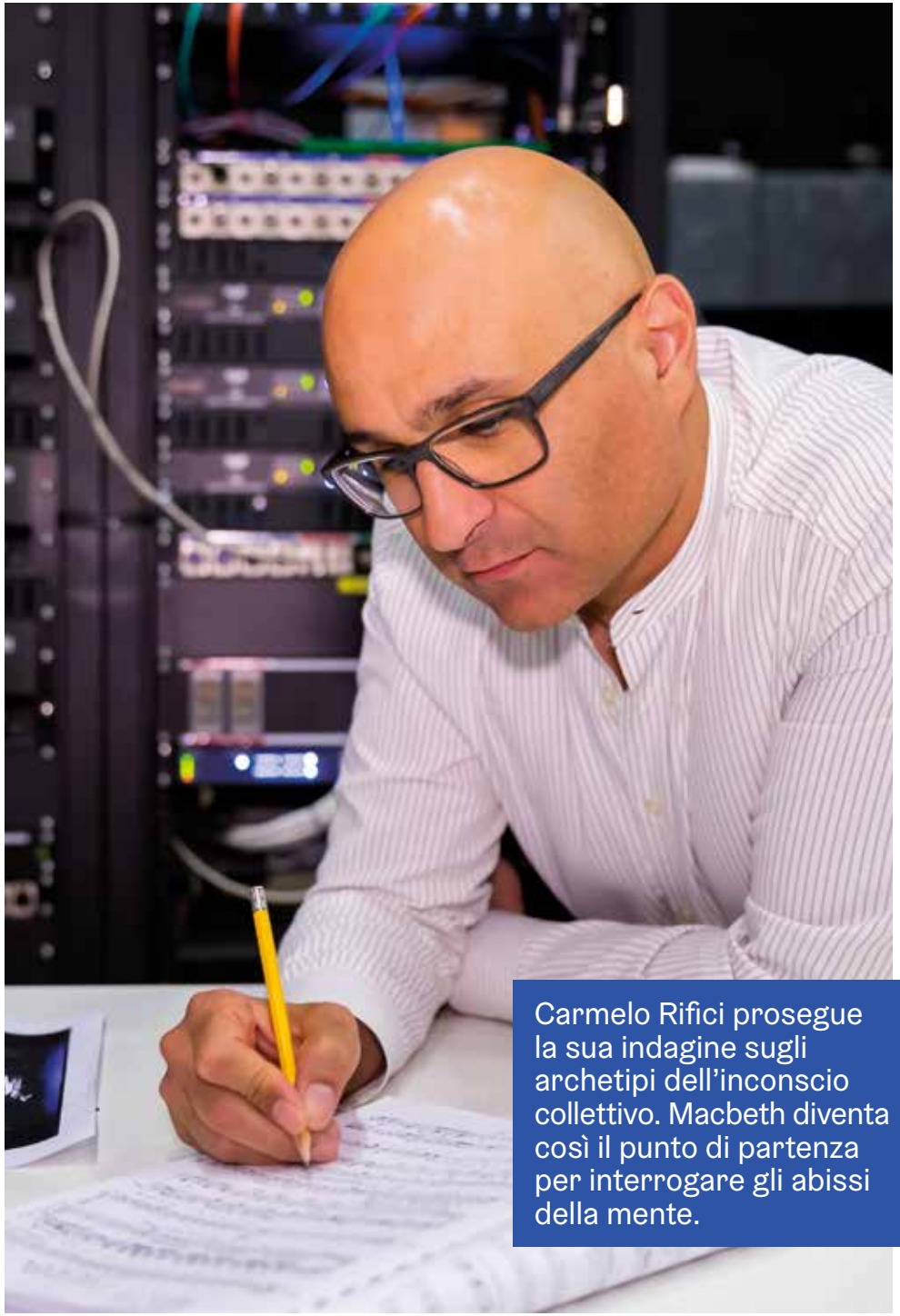
di Anton Pavlovič Čechov
drammaturgia, scene,
suoni, luci, costumi
Alessandro Serra

con
Arianna Aloi
Andrea Bartolomeo
Leonardo Capuano
Marta Cortellazzo Wiel
Massimiliano Donato
Chiara Michelini
Felice Montervino
Fabio Monti
Massimiliano Poli
Valentina Sperlì
Bruno Stori
Petra Valentini

regia Alessandro Serra

consulenza linguistica
Valeria Bonazza
e Donata Feroldi
realizzazione scene
Laboratorio
Scenotecnico Pesaro

produzione
Sardegna Teatro,
Accademia Perduta
Romagna Teatri,
Teatro Stabile del Veneto,
TPE – Teatro Piemonte Europa,
Printemps des Comédiens
(Montpellier)
in collaborazione con
Compagnia Teatropersona,
Triennale Teatro dell'Arte
di Milano



Carmelo Rifici prosegue la sua indagine sugli archetipi dell'inconscio collettivo. Macbeth diventa così il punto di partenza per interrogare gli abissi della mente.

Carmelo Rifici

Macbeth, le cose nascoste

08 → 09 Apr 2020

In questa inedita versione, curata assieme ad **Angela Demattè**, il regista **Carmelo Rifici** si approccia a un capolavoro del male come *Macbeth* scegliendo la chiave psicanalitica. È un modo per indagare ciò che prima muove la mente del protagonista e che poi il corpo trasforma in azione violenta. Vittima di un delirio di onnipotenza, Macbeth fa quello che ogni uomo desidera fare: trasformarsi in Dio. Una scelta che porta la sua esistenza a tingersi di un colore incancellabile. Il colore del male, dell'errore compiuto e irrimediabile, quell'errore che ciascuno conosce e che l'umanità si porta dentro senza poterlo esorcizzare fino in fondo. Tutto ciò che succede in scena si consuma nella mente violenta e violentata dell'usurpatore Re di Scozia, così che lo spettatore finisca con il riconoscersi in quelle pulsioni inconfessabili. Per evocare questo mondo distorto che abita nell'inconscio del protagonista, Rifici riunisce un cast di attori, guidati da **Tindaro Granata** e **Angelo Di Genio**, capaci di tradurre in immagini la sua indagine puntuale sui misteriosi risvolti della psiche umana.

durata da definire

→ info e prezzi p.90

08 Apr
mer ore 20.45
(abbonati B)

09 Apr
gio ore 20.45
(abbonati C)

da William Shakespeare
progetto e regia Carmelo Rifici

drammaturgia
Angela Demattè
e Carmelo Rifici
dramaturg Simona Gonella
équipe scientifica
Dottore Psicoanalista
Giuseppe Lombardi
e Dottoressa Psicoanalista
Luciana Vigato

con
Alessandro Bandini
Angelo Di Genio
Tindaro Granata
Leda Kreider
Christian La Rosa
Maria Pilar Pérez Aspa
Elena Rivoltini

scene Paolo Di Benedetto
costumi Margherita Baldoni
musiche Zeno Gabaglio
disegno luci Gianni Staropoli
video Piritta Martikainen
assistente alla regia Ugo Fiore

produzione
LAC Lugano Arte e Cultura
co-produzione
Teatro Metastasio di Prato,
TPE – Teatro Piemonte Europa,
ERT – Emilia Romagna Teatro
Fondazione

Artista tra i più apprezzati del panorama teatrale italiano, Mimmo Borrelli porta in scena la lingua materica di Napoli per raccontare un'umanità sprofondata nell'abisso.

Mimmo Borrelli

La cupa

Fabbula di un omo che divinne un albero

17 → 26 Apr 2020

↘ Spettacolo allestito in palcoscenico per un massimo di 200 spettatori

Artista tra i più noti e apprezzati del panorama teatrale italiano, **Mimmo Borrelli** è unanimemente riconosciuto come uno dei maggiori autori teatrali contemporanei del nostro tempo. Scrive e parla in una lingua tutta sua, un barocco incandescente, violento, misterico e spesso impenetrabile che è il corpo stesso di Napoli. Un corpo inteso come l'insieme delle mille stratificazioni culturali che lungo i secoli hanno segnato questa città.
La cupa, spettacolo complesso e viscerale, pluripremiato e osannato dalla critica, racconta il presente raccordandosi al passato, immaginando un luogo ancestrale, simbolico, procreativo come una "cava di tufo" (il titolo dello spettacolo significa appunto questo).
Un buco che offre da vivere a coloro che vi lavorano, a bestie terrene di un universo dannato, a miserabili chiamati a compiere un rito arcaico. Quello proposto da Borrelli è un teatro totale, dove il testo che appare come un suono incomprensibile viene esplicitato dai corpi e dall'azione scenica, comunicando tutta la violenza di un'umanità sepolta nelle viscere della terra.

versi, canti, drammaturgia, regia Mimmo Borrelli

con
Maurizio Azzurro
Dario Barbato
Mimmo Borrelli
Gaetano Colella
Veronica D'Elia
Renato De Simone
Gennaro Di Colandrea
Paolo Fabozzo
Marianna Fontana
Enzo Gaito
Geremia Longobardo
Stefano Miglio
Roberta Misticone

scene Luigi Ferrigno
costumi Enzo Pirozzi
disegno luci Cesare Accetta
musiche, ambientazioni sonore composte ed eseguite dal vivo da Antonio Della Ragione

produzione
Teatro Stabile di Napoli – Teatro Nazionale

durata 3h 20' con intervallo → info e prezzi p.90

17 Apr ven ore 20.45
18 Apr sab ore 20.45
19 Apr dom ore 16.00
21 Apr mar ore 20.45
22 Apr mer ore 20.45
23 Apr gio ore 20.45
24 Apr ven ore 20.45
25 Apr sab ore 20.45
26 Apr dom ore 16.00 (abbonati B, C, D, H, L giorno a scelta)

Ascanio Celestini raccoglie barzellette da ogni parte del mondo con l'approccio del ricercatore più rigoroso. Il risultato è uno spettacolo che fa letteralmente morire dal ridere.

Ascanio Celestini
Barzellette

06 → 10 Mag 2020

di e con Ascanio Celestini

musiche eseguite dal vivo di Gianluca Casadei

produzione Fabbrica srl
distribuzione Mismaonda srl

La più antica ha quattromila anni.
Da allora raccontare barzellette è diventata un'arte, di matrice fortemente popolare, spesso ingiustamente relegata in un ambito di facile intrattenimento.
Da attento studioso della tradizione orale quale è, **Ascanio Celestini** si approccia alla materia con precisione maniacale. Nasce così prima un libro e poi uno spettacolo in cui vengono raccolte e reinventate barzellette provenienti da ogni parte del mondo. Sono storielle divertenti, dissacranti e scorrettissime. Racconti popolati da naufraghi e cannibali, carabinieri e politici, preti, suore, ebrei e musulmani, mariti e mogli impegnati nell'eterna lotta tra i due sessi, e ancora animali, suocere, amanti. Storie che non appartengono a nessuno, ma sono a disposizione di tutti. Ci dicono cosa siamo diventati, ci consentono di scavare nel torbido senza diventare persone torbide.
E, soprattutto, fanno letteralmente morire dal ridere. Celestini ce le racconta in una cornice inaspettata, con la sapienza di un grande narratore, mettendole in fila come i vagoni di un treno e mostrandoci «quanto siamo infami, ma anche quanto siamo liberi e deboli».

durata 1h 20' senza intervallo → info e prezzi p.90

06 Mag
mer ore 20.45
(abbonati B)

07 Mag
gio ore 20.45
(abbonati C)

08 Mag
ven ore 20.45
(abbonati D)

09 Mag
sab ore 20.45
(abbonati E)

10 Mag
dom ore 16.00
(abbonati F)

Kami Manns propone uno spettacolo interattivo, con gli spettatori come giurati di un processo capace di mettere in luce la vulnerabilità delle nostre democrazie.

Ferdinand von Schirach
Terror

22 → 24 Mag 2020

Un aereo di linea con a bordo 164 persone viene dirottato da un gruppo di terroristi e punta sullo stadio di Monaco di Baviera dove si sta svolgendo una partita di calcio. Su un Tornado, il maggiore Koch deve scegliere cosa fare: meglio abbattere l'aereo, sacrificando i passeggeri, o rischiare la vita dei 70.000 tifosi? Il dilemma è impossibile: la logica dei numeri non basta. Il maggiore Koch decide di distruggere l'aereo. Per questo viene processato ed è travolto da una serie di accuse: ha obbedito ai suoi superiori? In questo caso, di chi è la responsabilità? E lui è colpevole o innocente? Questa è la trama di *Terror*, prima opera teatrale firmata dallo scrittore e avvocato tedesco **Ferdinand von Schirach**, che ha riscosso un enorme successo nei teatri tedeschi internazionali e che per la prima volta viene adattata per il pubblico italiano in una versione coprodotta dal Teatro Stabile del Veneto. Nello spettacolo della regista **Kami Manns** è il pubblico a dover decidere della sorte del maggiore, costituendosi come giuria di un processo che mette in luce la vulnerabilità delle nostre democrazie e della condizione umana.

durata 2h 10' senza intervallo → info e prezzi p.90

22 Mag
ven ore 20.45
(abbonati D)

24 Mag
dom ore 16.00
(abbonati L)

23 Mag
sab ore 20.45
(abbonati H)

di Ferdinand von Schirach
traduzione Sonia Antinori

con
Antonella Attili, Paolo Musio, Andrea Dolente, Giampaolo Gotti, Pietro Faiella, Margherita Coldesina

regia Kami Manns

video e multimedia
Nicolas Joray
scenografia Alfons Flores
coreografia Darrel Toulon
luci Kami Manns
costumi
IED - Istituto Europeo di Design/ Olivia Spinelli (Tutor), Davide Paietta, Alessia Scasserra, Giuseppe Serra (studenti del corso di Fashion Design), Tatiana Ciardo, Martina Plazzi (studenti del corso di Fashion Styling)
assistente alla regia Donia Sbika
editore Arcadia/Media

produzione
paradise is here, FOG Triennale Milano Performing Art, Teatro Stabile del Veneto, TPE – Teatro Piemonte Europa
partners
Teatro Sociale Bellinzona, Tribunale Penale Federale Bellinzona, LAC Lugano Arte e Cultura, LuganoInScena
sostenitori per la produzione
Cantone Ticino | Swissloss, Ernst Göhner Foundation, Migros Kulturprozent, Pro Helvetia, Consolato generale di Svizzera a Milano, Vitra

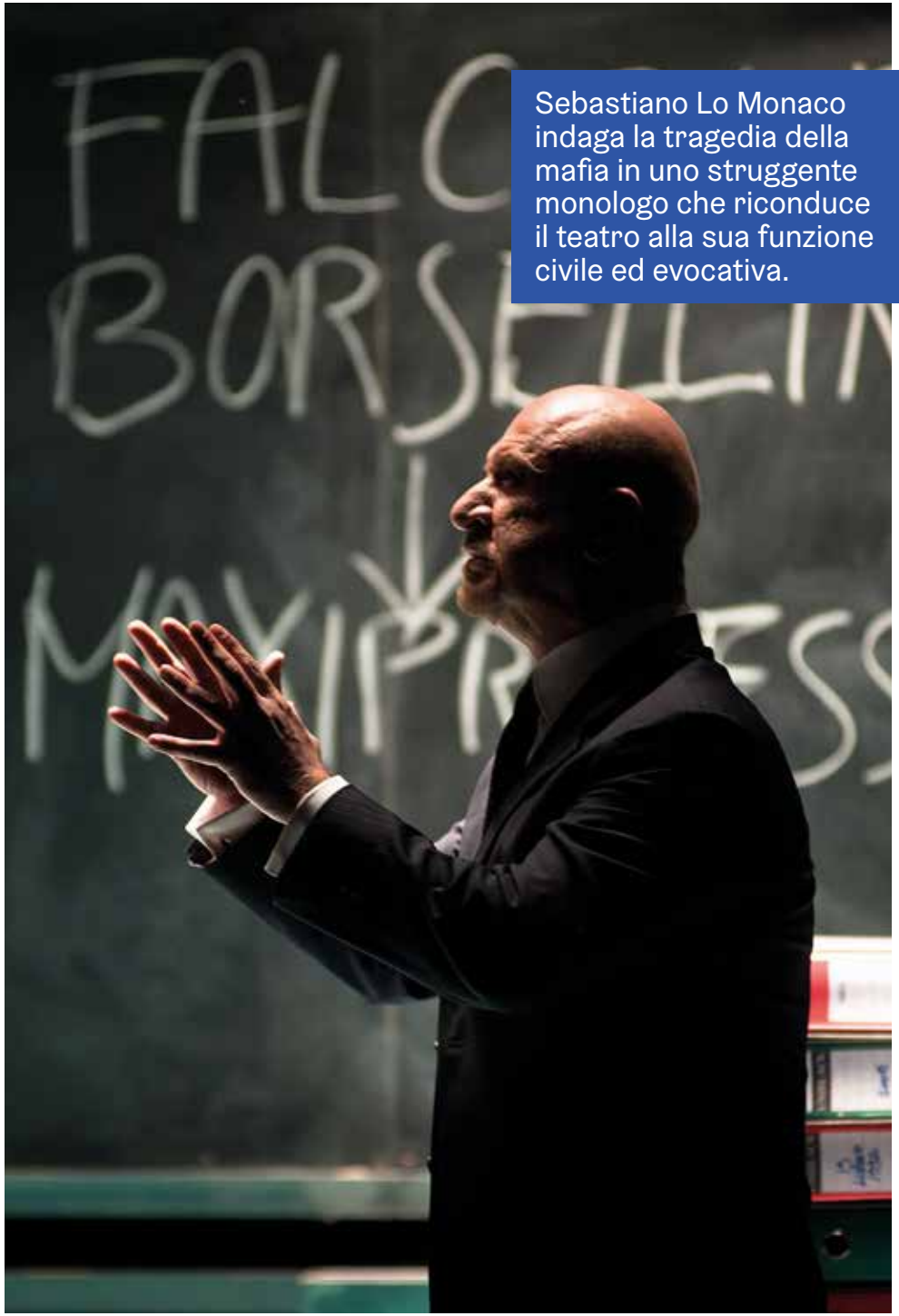
Novità

Non solo Teatro Verdi

Da quest'anno la nostra Stagione va in scena anche al Teatro Maddalene, che grazie al Comune di Padova riapre al pubblico in un rinnovato splendore.
Informiamo che l'abbonamento alla Stagione Teatrale 2019/2020 comprende gli spettacoli in scena al Teatro Verdi e uno a scelta tra quelli al Teatro Maddalene.

- Gli abbonati B, C, D, E, F, H, L possono scegliere una qualsiasi replica dei seguenti spettacoli:
  Per non morire di mafia, Kingdom, Savana Padana, La prova, Intimità
- Gli abbonati M possono scegliere uno tra i seguenti spettacoli:
  Per non morire di mafia (martedì 17 dicembre ore 16.00), *Savana Padana* (martedì 03 marzo ore 16.00)

Teatro Maddalene



Sebastiano Lo Monaco indaga la tragedia della mafia in uno struggente monologo che riconduce il teatro alla sua funzione civile ed evocativa.

Sebastiano Lo Monaco

Per non morire di mafia

10 → 18 Dic 2019

Dalla testimonianza umana di **Pietro Grasso**, impegnato da trent'anni contro la criminalità organizzata e convinto che per contrastarla sia necessario avere la percezione esatta della sua pericolosità, nasce l'intenso e necessario *Per non morire di mafia* portato in scena con sentita immedesimazione da **Sebastiano Lo Monaco**. Non un semplice spettacolo, ma un ritratto, una discesa nel cuore vibrante e nel lucido pensiero di un uomo che da decenni lotta contro il crimine per il trionfo della legalità. La pièce si dipana in equilibrio tra momenti didattici, comici e "tragici", nel senso antico del termine. Un dialogo limpido in cui i segni tracciati sulla lavagna diventano il concretizzarsi di una riflessione che scava nel passato. *Per non morire di mafia* è un monologo che riconduce il teatro alla funzione civile ed evocativa. Un teatro capace di delineare esperienze di vita che possano divenire modelli. Un teatro che senza intellettualismi vuole dare un contributo al recupero di un senso della civiltà. Lo Monaco ci spinge a sentirci comunità, cercando di pervenire a un'analisi che il teatro conduce non solo con il pensiero ma soprattutto con l'anima.

di Pietro Grasso
versione scenica Nicola Fano
adattamento drammaturgico Margherita Rubino

con Sebastiano Lo Monaco

regia Alessio Pizzech

musiche Dario Arcidiacono
scene Giacomo Tringali
costumi Cristina Darold
luci Luigi Ascione
canti tradizionali Clara Salvo

direttore di scena Matteo Bianco
elettricista Stefano Sebastianelli
fonico Alessio Pasquazi
sarta Sabrina Solimando

produzione SiciliaTeatro Associazione

durata 1h 20' senza intervallo

→ info e prezzi p.90

10 Dic mar ore 19.30
11 Dic mer ore 20.45
12 Dic gio ore 20.45
13 Dic ven ore 19.30
14 Dic sab ore 20.45
15 Dic dom ore 16.00
17 Dic mar ore 16.00 (abbonati M)
17 Dic mar ore 20.45
18 Dic mer ore 20.45
(abbonati B, C, D, E, F, H, L giorno a scelta)

Foto Laila Pozzo

Agrupación Señor Serrano crea un cocktail irriverente che mescola coreografie virili, spot pubblicitari, punk rock, King Kong, multinazionali e colpi di stato in una festa senza fine.

Agrupación Señor Serrano
Kingdom

30 Gen
→ 02 Feb 2020

In *Kingdom* **Agrupación Señor Serrano** propone la sua personalissima idea di cinema in tempo reale. Per farlo crea un cocktail irriverente che mescola banane, consumismo, spot pubblicitari, punk rock, King Kong, supermercati, multinazionali, colpi di Stato, bestialità, musica trap e uomini macho in una festa senza fine. La compagnia presenta un'espansione del proprio linguaggio performativo creando un dispositivo che mette in comunicazione diversi elementi utilizzati dal vivo: musica, performance e movimento si integrano armoniosamente con oggetti e proiezioni video. In una dimensione, che è al contempo onirica e concreta, *Kingdom* parla di capitalismo e di banane con un alleato perfetto e inatteso: King Kong. Attraverso di lui e di ciò che rappresenta (virilità, forza travolgente, istinto) si mostrano i meccanismi del sistema economico e sociale dell'Occidente. Banane e King Kong, due totem del sistema, due bestie insaziabili che hanno bisogno di crescere senza limiti, divoratori di risorse, icone di massa ma, soprattutto, una condanna inevitabile per un sistema che non può smettere di crescere spingendoci verso l'estinzione.
E se questo è il destino dell'umanità, cosa faremo, piangeremo? No, abbracceremo le nostre banane e festeggeremo.

durata 1h senza intervallo

→ info e prezzi p.90

30 Gen
gio ore 20.45

31 Gen
ven ore 20.45

01 Feb
sab ore 20.45

02 Feb
dom ore 16.00

(abbonati B, C, D, E, F, H, L giorno a scelta)

di Àlex Serrano, Pau Palacios e Ferran Dordal

con Diego Anido
Pablo Rosal
Wang Ping-Hsiang
David Muñiz e Nico Roig

musica Nico Roig
programmazione video David Muñiz
creazione video Vicenç Viaplana
spazio e modelli in scala Àlex Serrano e Silvia Delagneau
costumi Silvia Delagneau
design luci Cube.bz
coreografia Diego Anido
spazio sonoro Roger Costa Vendrell
supporto tecnico Sergio Roca
assistente alla regia Martín García Guirado

produzione
GREC 2018 Festival de Barcelona, FOG Triennale Milano Performing Arts, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile del Veneto, Manchester Home Theatre, Teatros del Canal, Teatre Lliure, Théâtre National Wallonie-Bruxelles, Groningen Grand Theatre, Romaeuropa Festival

con il supporto di
Departament de Cultura de la Generalitat de Catalunya, CCCB Kosmopolis, Sala Beckett, Teatre Auditori de Granollers, Xarxa Transversal, Graner - Mercat de les Flor

Stefano Scandaletti
adatta per la scena
il testo di Matteo Righetto
offrendo una rilettura
tragicomica dal sapore
pulp, che descrive
una sorta di Far West
in salsa padana.

Matteo Righetto
Savana Padana

25 Feb
→ 04 Mar 2020

Savana Padana è una storia di confini: quello tra i capannoni e i campi di mais, quello tra gli italiani e gli stranieri più o meno integrati, quello tra la ricchezza economica e la povertà culturale. In queste frizioni lo scrittore **Matteo Righetto** cerca la polpa per il proprio romanzo, che è un racconto fortemente contemporaneo e sanguigno, un noir dai tratti grotteschi. La versione teatrale adattata e diretta da **Stefano Scandaletti** offre una rilettura del testo tragicomica dal sapore pulp che descrive una sorta di Far West in salsa padana. La parabola è raccontata dalla voce di quattro attori capaci di evocare personaggi e situazioni con una carica di energia e un talento mimetico davvero sorprendenti. Seguiamo i personaggi del romanzo nei meandri delle loro losche attività di scambio, infarcite di diatribe, conflitti, inganni. Il tempo è fermo, la natura non è indifferente alle risse che mettono gli uomini uno contro l'altro. Emerge così l'immaginario brutale che divide chi è forte da chi è debole. Un piccolo esperimento teatrale accolto da un inarrestabile consenso da parte di pubblico e critica.

dal romanzo di
Matteo Righetto
drammaturgia e regia
Stefano Scandaletti

con
Riccardo Gamba
Pietro Quadrino
Davide Sportelli
Francesco Wolf

soundesign Lorenzo Danesin
movimenti di scena
Davide Sportelli
luci Enrico Berardi

produzione
Teatro Stabile del Veneto

durata 1h senza intervallo

→ info e prezzi p.90

25 Feb
mar ore 19.30

26 Feb
mer ore 20.45

27 Feb
gio ore 20.45

28 Feb
ven ore 19.30

29 Feb
sab ore 20.45

01 Mar
dom ore 16.00

03 Mar
mar ore 16.00

03 Mar
mar ore 20.45
(abbonati M)

04 Mar
mer ore 20.45

(abbonati
B, C, D, E, F, H, L
giorno
a scelta)

Il testo di Bruno Fornasari scombina e smaschera il classico schema uomo-predatore donna-preda, lo scambia, lo ribalta e lo ricompone in un gioco di specchi dai risvolti inattesi.

Foto Laila Pozzo

Bruno Fornasari

La prova

17 → 22 Mar 2020

Un lui e una lei si incontrano in un ufficio modernissimo in cima a una torre da cui si vede in basso "il popolo". Sono stati colleghi in un'agenzia di comunicazione e hanno avuto una relazione. Lui però non aveva dato alcun riconoscimento economico a lei che con la sua idea aveva permesso alla società di firmare un contratto importante. Per questo lei aveva chiuso la relazione e si era licenziata.
Ora si ritrovano a distanza di tempo perché l'agenzia ha bisogno di una pubblicità contro la discriminazione femminile e lei è sicuramente la migliore per idearla. Ma lei non sa se accettare per il comportamento da predatore del capo dell'agenzia, collega e amico del suo ex.
Ai due si affianca un'altra coppia: il capo, appunto, che sembra averci provato con lei la sera prima, e la giovane donna, ex stagista poi amante del capo e ora da lui assunta. Tutto fa pensare che il capo sia il predatore. A lui *La prova* di non esserlo.
Il testo di **Bruno Fornasari** trasuda il mondo contemporaneo in modo spiazzante, senza esclusione di colpi, va dritto al punto, scombina e smaschera i ruoli, li divide, li scambia, li ricompone in un gioco di specchi dai risvolti inattesi.

di Bruno Fornasari

con
Tommaso Amadio
Emanuele Arrigazzi
Orsetta Borghero
Eleonora Giovanardi

regia Bruno Fornasari

scene e costumi Erika Carretta
disegno luci Fabrizio Visconti
movimenti Marta Belloni
video Martina Brunelli
assistenti alla regia Denise Brambillasca, Ilaria Longo
assistente scene e costumi Gaia Tagliabue
direzione tecnica Silvia Laureti

produzione Teatro Filodrammatici di Milano
con il sostegno di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo – Progetto NEXT 2018/2019

durata 1h 30' senza intervallo

→ info e prezzi p.90

17 Mar mar ore 19.30
18 Mar mer ore 20.45
19 Mar gio ore 20.45
20 Mar ven ore 20.45
21 Mar sab ore 20.45
22 Mar dom ore 16.00

(abbonati B, C, D, E, F, H, L giorno a scelta)

Foto Serena Pea

La Compagnia Amor Vacui si interroga sulla nostra tendenza a ripetere gli stessi schemi di comportamento nelle relazioni, replicando inesorabilmente gli stessi errori.

Amor Vacui
Intimità

31 Mar
→ 08 Apr 2020

In *Intimità* la Compagnia di Padova **Amor Vacui** si interroga sulla nostra tendenza a ripetere gli stessi schemi di comportamento nelle relazioni. Tre attori cercano di parlarne in modo a un tempo pubblico e privato.
Perché le mie relazioni non riescono a durare? Perché in una coppia mi sembra di annullare me stesso?
Forse il teatro è il luogo giusto per esplorare queste dinamiche. Gli attori, con il pubblico ogni sera diverso e ogni sera uguale, cercano loro stessi l'accesso a questa dimensione segreta, opposta alle nostre ripetizioni, opposta alla solitudine, al narcisismo, alla distanza, alla formalità: l'intimità. Attori e pubblico non sanno niente gli uni degli altri, eppure sono entrambi lì, a cercare di costruire una relazione di reciproco ascolto che ci accompagni anche e soprattutto fuori dal teatro.
Questo spettacolo, attraverso una storia forse d'amore tra attori e pubblico, vuole esplorare la ricerca di un equilibrio tra le reciproche disponibilità a lasciarsi comprendere, sorprendere, ascoltare. Vuole essere un contesto sperimentale in cui confrontarci con la nostra disponibilità a essere o non essere: in intimità.

uno spettacolo di
Amor Vacui
scrittura condivisa
Lorenzo Maragoni
Andrea Bellacicco
Eleonora Panizzo
Andrea Tonin
Michele Ruol

con
Andrea Bellacicco
Lorenzo Maragoni
Eleonora Panizzo

ideazione e regia
Lorenzo Maragoni

produzione
Teatro Stabile del Veneto,
La Piccionaia – Centro di Produzione Teatrale
in collaborazione con
Armunia Centro Residenze Artistiche Castiglioncello – Festival Inequilibrio

durata 1 h senza intervallo

→ info e prezzi p.90

31 Mar mar ore 19.30
01 Apr mer ore 20.45
02 Apr gio ore 20.45
03 Apr ven ore 20.45
04 Apr sab ore 20.45
05 Apr dom ore 16.00
07 Apr mar ore 19.30
08 Apr mer ore 20.45

(abbonati B, C, D, E, F, H, L giorno a scelta)

33 Years

corvallis
PROCESS & SOLUTIONS

twoadver.com

INNOVAZIONE DIGITALE

Le crescite importanti richiedono anche strategie evolutive importanti: dal 2012 ad oggi i ricavi del Gruppo Corvallis sono triplicati. Uno sviluppo sostenuto dal mercato, dalle acquisizioni, dalla ricerca. Uno sviluppo che oggi si confronta con un contesto concorrenziale che la globalizzazione e le congiunture economiche hanno radicalmente modificato. Un mercato nel quale la rivoluzione digitale ha significativamente cambiato i processi produttivi. Corvallis affronta questi cambiamenti già dal proprio interno, introducendo metodologie lean per snellire i processi, accrescendo le competenze innovative mediante la formazione continua end-to-end, promuovendo percorsi collaborativi con università e centri di ricerca per un continuo trasferimento tecnologico, e soprattutto, riformulando il proprio modello di business a servizio degli obiettivi della Clientela.

www.corvallis.it

CORVALLIS DM · JULIASOFT · FDM BUSINESS SERVICES · gefil · Payotik · retItalia INTERNAZIONALE · corvallis S.I. · GALILEO NETWORK

Corvallis S.p.A. - Via G. Savelli 56 - 35129 Padova, Italia Tel.: +39 049 8434511 Fax: +39 049 8434555 info@corvallis.it - www.corvallis.it

Spettacoli per le scuole

Sei un insegnante? Porta i tuoi studenti a teatro!

Scopri il programma di spettacoli dedicato alle scuole secondarie sul nostro sito!

per informazioni e prenotazioni
prenotazioni.teatroverdi@teatrostabileveneto.it

Bertha
100 % Made in Italy
SU MISURA

Montegrotto Terme
Via Roma, 102

Abano Terme
Via Busonera, 26

Shop Online
WWW.BERTHA.IT

Evoluzioni Stagione di Danza

Virgilio Sieni rilegge
con rigorosa eleganza
il capolavoro di Stravinskij
ispirato alla marionetta
del teatro popolare russo
Petruška.

Foto Giuseppe Di Stefano

Virgilio Sieni
Petruška

07 Mar 2020

Virgilio Sieni rilegge con rigorosa eleganza il capolavoro del repertorio ballettistico ispirato alla marionetta del teatro popolare russo Petruška. Emblema dello Stravinskij di inizio Novecento e dei Balletti Russi di Diaghilev, l'opera debuttò nel 1911 a Parigi con coreografia di Fokine e interpretazione di Vaslav Nijinskij. Sieni colloca la sua versione in uno spazio limitato da tende trasparenti che ricreano in modo nuovo le famose stanze dell'originale. Nei sei danzatori vive la figura di Petruška, ma anche quella degli altri protagonisti del balletto, il Moro e la ballerina, la folla della piazza, il Ciarlatano. La loro essenza trasmigra da un interprete all'altro, marionette tra l'umano e il non umano nelle quali la danza è fatta di posture dettagliate e gesti evocativi.
La creazione è introdotta dal brano *Chukrum*, misteriosa partitura per orchestra d'archi composta da Giacinto Scelsi nel 1963 con l'intento di porre al centro del linguaggio musicale il suono, inteso come elemento puro. *Chukrum* propone quattro quadri che offrono un altro punto di vista sul fantoccio Petruška e sulle sue vicende umane.

musica *Chukrum*
Giacinto Scelsi
musica *Petruška*
Igor Stravinskij

coreografia e spazio
Virgilio Sieni

interpreti
Jari Boldrini
Ramona Caia
Claudia Caldarano
Maurizio Giunti
Giulia Mureddu
Andrea Palumbo

luci Mattia Bagnoli
costumi Elena Bianchini

produzione
Compagnia Virgilio Sieni
e Teatro Comunale di Bologna
la compagnia è sostenuta da
MiBAC - Ministero per i Beni
e le Attività Culturali,
Regione Toscana,
Comune di Firenze

durata 1h senza intervallo

→ info e prezzi p.92

07 Mar
sab ore 20.45

Balletto di Roma celebra il grande ritorno di Fabrizio Monteverde, il coreografo più applaudito d'Italia chiamato a rileggere in chiave coreografica il mito di Don Chisciotte.

Balletto di Roma

Io, Don Chisciotte

21 Mar 2020

Coreografo fra i più applauditi d'Italia, **Fabrizio Monteverde** è da sempre autore sensibile alle suggestioni letterarie e teatrali.
La sua contemporaneità coreografica si scorge nelle profondità invisibili di racconti senza tempo, tra le righe di narrazioni moderne e i risvolti psicoanalitici di favole antiche. Per questo motivo il **Balletto di Roma** gli affida la rilettura in chiave coreografica del capolavoro del Siglo de Oro.
Io, Don Chisciotte rappresenta la rivincita del senso individuale contro il dominio dell'astratta universalità delle leggi umane. Una lotta contro i mulini a vento che diventa metafora della ricerca dell'identità, di quella persa da un uomo fuori dal tempo, guerriero che combatte una guerra già finita e che si è smarrito nella pazzia dell'hidalgo o nell'ignoranza di Sancho Panza. Monteverde immagina un poeta, un folle mendicante, un pazzo cavaliere animato dall'idea di combattere per una giusta causa. La coreografia lo porta a far danzare felicemente quei valori umani e artistici rappresentati da qualcuno che grottescamente contrasta i privilegi di chi detiene il potere.

coreografia, scene e regia
di Fabrizio Monteverde

musiche
Ludwig Minkus e AA.VV.
costumi Santi Rinciari
assistenti alla coreografia
Anna Manes e Sarah Taylor
light designer
Emanuele De Maria

produzione Balletto di Roma

durata da definire

→ info e prezzi p.92

21 Mar
sab ore 20.45

Foto Ursula Kaufmann

Cristiana Morganti celebra la sua grande maestra Pina Bausch dando vita ad una Conferenza danzata che è anche un appassionante racconto sul lavoro del Tanztheater e sul mestiere del danzatore.

Cristiana Morganti

02 Apr 2020

Moving with Pina

Una conferenza danzata sulla poetica, la tecnica, la creatività di Pina Bausch

Cristiana Morganti, dal 1993 al 2014 straordinaria interprete del Tanztheater Wuppertal, propone un viaggio nell'universo di **Pina Bausch**, visto dalla prospettiva del danzatore. Qual è la relazione dell'emozione con il movimento? Quando il gesto diventa danza? Qual è la relazione tra il danzatore e la scenografia? E soprattutto come si crea il misterioso e magico legame tra l'artista e il pubblico? Eseguendo dal vivo alcuni indimenticabili estratti del repertorio del Tanztheater Wuppertal, Cristiana racconta il suo percorso artistico e umano vicino alla grande coreografa tedesca e ci fa scoprire quanta dedizione, fantasia e cura del dettaglio sono racchiusi nel linguaggio di movimento creato da una delle artiste più influenti della scena mondiale.
Con eccellente tecnica l'interprete regala al pubblico la genesi dei suoi assoli che mostra nel dettaglio, spiegandoli e scomponendoli, trasformando, con la sua travolgente verve mediterranea e un soffio di confortante leggerezza, una conferenza danzata in una appassionante racconto sul lavoro di Pina e sul mestiere del danzatore.

di e con Cristiana Morganti

produzione
Il Funaro – Pistoia
con l'accordo
e il sostegno della
Pina Bausch Foundation/
Wuppertal

durata 1h 10' senza intervallo → info e prezzi p.92

02 Apr
gio ore 20.45

Uno spettacolo che celebra il tango, che supera i confini del ballo per diventare un modo di esprimersi, un'arte che lega indissolubilmente due corpi in uno.

Tango Brujo
Tango Mon Amour

29 Apr 2020

Con la regia di **Laura Pulin** e con le musiche della **Tango Spleen Orchestra**, *Tango Mon Amour* è uno spettacolo di tango e folklore argentino che ci racconta storie di passione, malinconia, gioia; la danza diventa un linguaggio tra i corpi in cui l'eleganza e la sensualità sono protagonisti. Il tango è più di un ballo, è una poetica, un modo di esprimersi e un linguaggio che lega due corpi in uno. Quando si levano le note del tango, ballerini o spettatori, amanti della danza o profani, tutti sono catturati senza rimedio. Sarà che il tango è "un pensiero triste che si balla". O forse dipende dalla vicinanza che accende l'attrazione fra i sessi: in nessuna altra danza il cavaliere resta per tutto il tempo a così pochi centimetri dalla sua dama. O invece la cosa nasce dalla sensualità legata all'intreccio di gambe e braccia. Oppure l'attrazione deriva dal bisogno inespresso, ma presente in ognuno, di un mondo ideale, complice, in cui i ruoli femminili e maschili si fronteggino a viso aperto, armonicamente, senza più ripararsi dietro nessuna maschera.

creato con, interpretato da
Margarita Klurfan
e Walter Cardozo,
Eliana Bersinz
e Alfredo Rutar,
Roberta Beccarini
e Pablo Moyano,
Elena Friso

musicisti
Tango Spleen Orchestra

regia Laura Pulin

produzione Tango Brujo Asd

durata 1h 15' senza intervallo → info e prezzi p.92

29 Apr
mer ore 20.45

C'è un'arte che crea movimento.

Un cuore meccanico
muove il mondo. In silenzio.

CARRARO

carraro.com

Bonus Cultura

Scopri la carta del docente e 18app. Ci siamo anche noi!

per tutte le informazioni visita
la pagina dedicata sul nostro sito
teatrostabileveneto.it

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE

PROVA A RESISTERLE.

ABOVE & BEYOND

AUTOSERENISSIMA
Via Uruguay 27, Padova
049 7800567
info.padova@autoserenissima.it
autoserenissima.landrover.it

Autoserenissima Jaguar Land Rover

autoserenissima

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,4 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2 da 143 a 188 g/km.

Divertiamoci a Teatro

Foto Fabrizio Trionfera

Nino Frassica reinventa i classici della canzone e canzonetta con il suo tono surreale e strampalato, dando vita ad una festa folle alla quale è invitato tutto il pubblico.

Nino Frassica

Nino Frassica & Los Plaggers Band

Tour 2000|3000

17 → 18 Gen 2020

Lo show è un originalissimo e coinvolgente viaggio musicale che vede protagonista uno scatenato **Nino Frassica** accompagnato dai **Los Plaggers**. Il nome Plaggers, una fusione tra Platters e plagio, fa capire il tipo di approccio che questi folli musicisti propongono nell'eseguire i più divertenti classici della canzone e canzonetta. Un'operazione di memoria musicale con un repertorio formato da oltre cento brani tagliati e ricuciti alla maniera di Frassica. Verranno presentati motivetti legati alla carriera dell'artista come *Cacao Meravigliao* e *Grazie dei Fiori bis*, ma anche canzoni celebri come *Viva la pappa col pomodoro* o *Mamma mia dammi cento lire* e sigle d'altri tempi come *Portobello*. Travolto dal ritmo incalzante dello show il pubblico si diverte con le invenzioni musicali di Frassica, che reinventa ogni brano a modo suo, ma partecipa anche in prima persona, scatenandosi sui medley dedicati alla musica degli anni '60 e '70. Il risultato è una grande festa, contraddistinta da un'atmosfera di complicità e di intesa, resa possibile dall'inesauribile verve comica del travolgente artista siciliano.

con Nino Frassica
e con
Ivano Girolamo
(piano e voce)
Umberto Bonasera
(chitarra e voce)
Natale Pagano
(tastiere)
Fabrizio Torrisi
(sax)
Eugenio Genovese
(basso)
Paolo Bonasera
(batteria)

produzione Art Show

durata 1h 45' senza intervallo → info e prezzi p.93

17 Gen
ven ore 20.45

18 Gen
sab ore 20.45

Un nuovo sfavillante varietà firmato Lillo e Greg che ripropone i più riusciti cavalli di battaglia della famosa coppia comica. Per una serata di sfrenato divertimento!

Lillo e Greg

Gagmen

I fantastici sketch

14 → 15 Feb 2020

Uno sfavillante varietà firmato **Lillo e Greg** che ripropone vecchi e nuovi cavalli di battaglia della famosa coppia comica, questa volta tratti non soltanto dal loro repertorio teatrale ma anche da quello televisivo e radiofonico come *Che, l'hai visto?* (rubrica cult del famigerato programma radiofonico 610 condotto dai due) e *Normal Man*, che vede Lillo e Greg nei panni di due super eroi particolari. Il titolo *Gagmen. I fantastici sketch* parla chiaro: la forma più basica e diretta della comicità di Lillo e Greg, gli sketch migliori, essenza più pura del divertimento, depurati da qualsiasi orpello narrativo. Soltanto Lillo, Greg ed il loro carisma per una rivisitazione, personale e molto attuale, della più classica tradizione di sketch.
Una lettura della realtà colta e intramontabile che non teme confronti stilistici o temporali grazie al suo stretto legame con le attitudini umane più viscerali e per questo immutabili e sempre attuali.

di Claudio Gregori
e Pasquale Petrolo

con Lillo e Greg
e con
Vania Della Bidia
Attilio Di Giovanni
Marco Fiorini

regia Lillo e Greg
e Claudio Piccolotto

scene Andrea Simonetti
musiche originali
Claudio Gregori
e Attilio Di Giovanni
costumi NC POP

produzione LSD Edizioni srl
distribuzione Terry Chegia

durata 1h 55' con intervallo

→ info e prezzi p.93

14 Feb
ven ore 20.45

15 Feb
sab ore 20.45

Maestro indiscusso del trasformismo teatrale, il veneziano Ennio Marchetto con i suoi celebri costumi di carta dà vita ad uno spettacolo che è una vera e propria Babilonia di creatività.

Ennio Marchetto

The Living Paper Cartoon

05 Mar 2020

Maestro indiscusso del trasformismo teatrale, il veneziano **Ennio Marchetto** con i suoi celebri costumi di carta dà vita ad uno spettacolo che è una vera e propria Babilonia di creatività. *The Living Paper Cartoon* non ha confini, piace ovunque, ad un pubblico assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare cosa esattamente succeda durante un suo spettacolo. Ci sono dei costumi di carta, che raffigurano personaggi italiani e stranieri, e ad animarli c'è lui, straordinario performer capace di ripetere movenze e tic che rendono tutto esilarante. Tina Turner, Mina, Liza Minelli, Marilyn Monroe, Vasco Rossi, Madonna, Pavarotti... ma anche nuovi inediti protagonisti dello spettacolo come Lady Gaga, Arisa, Marco Mengoni.
Ennio Marchetto non si limita però ad evocare grandi talenti del passato e del presente, come tutti i migliori trasformisti del palcoscenico la forza dello spettacolo consiste nella straordinaria velocità con cui il performer muove i costumi, li apre, aggiunge particolari disegnati e parrucche di carta, dando vita ad uno spettacolo unico nel suo genere, un'autentica Babilonia percettiva di musica e teatro!

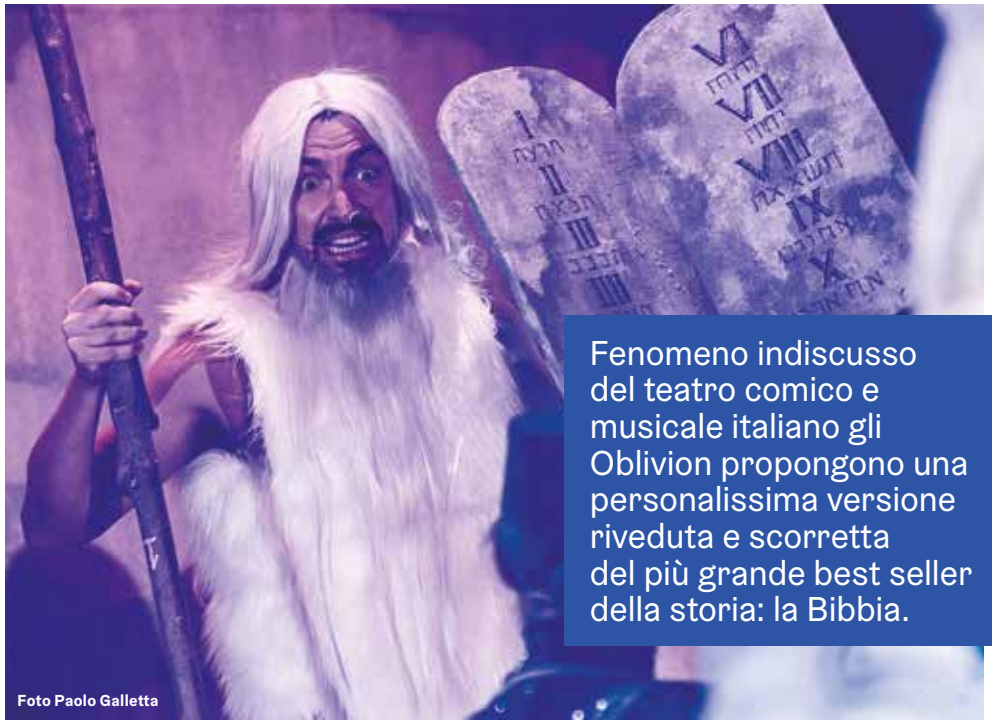
di Ennio Marchetto
e Sosthen Hennekam

con Ennio Marchetto

distribuzione Terry Chegia

durata 1h 10' senza intervallo → info e prezzi p.93

05 Mar
gio ore 20.45



Fenomeno indiscusso del teatro comico e musicale italiano gli Oblivion propongono una personalissima versione riveduta e scorretta del più grande best seller della storia: la Bibbia.

Foto Paolo Galletta

Oblivion

La Bibbia riveduta e scorretta

04 Apr 2020

Fenomeno indiscusso del teatro comico e musicale italiano, gli **Oblivion** si mettono alla prova per la prima volta con un vero e proprio musical comico. Siamo nella Germania del 1455, Johannes Gutenberg introduce la stampa a caratteri mobili creando l'editoria e inaugurando di fatto l'Età Moderna. Mentre sta decidendo quale sarà il primo titolo da stampare, bussa alla sua porta nientepopodimeno che Dio in persona. Tra le sue mani custodisce un'autobiografia manu-scolpita di proprio pugno su lastre di pietra e chiede a Gutenberg di pubblicarla con l'intento di diffonderla in tutte le case del mondo. Gutenberg sa bene cosa cerca il pubblico in un libro. Cercherà quindi di trasformare, con ogni mezzo possibile, quello che lui considera un insieme di storie scollegate e bizzarre in un vero e proprio best seller: La Bibbia. Tra discussioni infinite, riscritture e un continuo braccio di ferro tra autore ed editore, nella tipografia prenderanno vita le vicende più incredibili dell'Antico e Nuovo Testamento. Il risultato è un irresistibile show "Oblivionescamente" dissacrante che lascerà il pubblico senza fiato.

testi
Davide Calabrese
Lorenzo Scuda
Fabio Vagnarelli

con gli *Oblivion*
Graziana Borciani
Davide Calabrese
Francesca Folloni
Lorenzo Scuda
Fabio Vagnarelli

musiche Lorenzo Scuda

regia Giorgio Gallione

scene e costumi Guido Fiorato
luci Aldo Mantovani
coreografie Francesca Folloni

produzione Agidi

durata 2h 10' con intervallo

→ info e prezzi p.93

04 Apr
sab ore 20.45

Marco e Pippo, l'unico duo che è un trio, ci porteranno in un viaggio comico pieno punti di vista diversi, strani e distorti sulla realtà che siamo abituati a vedere ogni giorno.

Marco e Pippo

Il nuovo spettacolo di Marco e Pippo l'unico duo che è un trio

02 → 03 Mag 2020

↘ Fuori abbonamento

Sono Gaetano Ruocco Guadagno, Filippo Borille e Marco Zuin ma si chiamano "Marco e Pippo, l'unico duo che è un trio". E quel poveretto di Gaetano? Perché il suo nome non compare? Forse perché è il più anziano? Forse perché è il più piccolo? In realtà l'unico motivo è che si è unito agli altri due solo successivamente, nel 2011 con lo spettacolo *Centoc'incanta*.
Dal 2006 ad oggi hanno scritto e interpretato ben undici spettacoli comici, portando in scena divertenti sketch con uno stile di comicità pulito e immediato, che mischia l'italiano col dialetto veneto, la visual comedy con l'improvvisazione, la musica con canzoni e video. Marco, Pippo, Gaetano e i loro personaggi ci porteranno in un viaggio in cui passo dopo passo si delineerà il percorso e si farà più chiara la meta, così anche lo spettacolo dal vivo, prenderà forma durante il viaggio.
Con questo nuovo show ci riconosceremo nei personaggi dagli innumerevoli vizi e dalle magiche virtù. Cammineremo per arrivare al traguardo finale e imparare, ancora una volta, a ridere di più, anche di noi stessi.

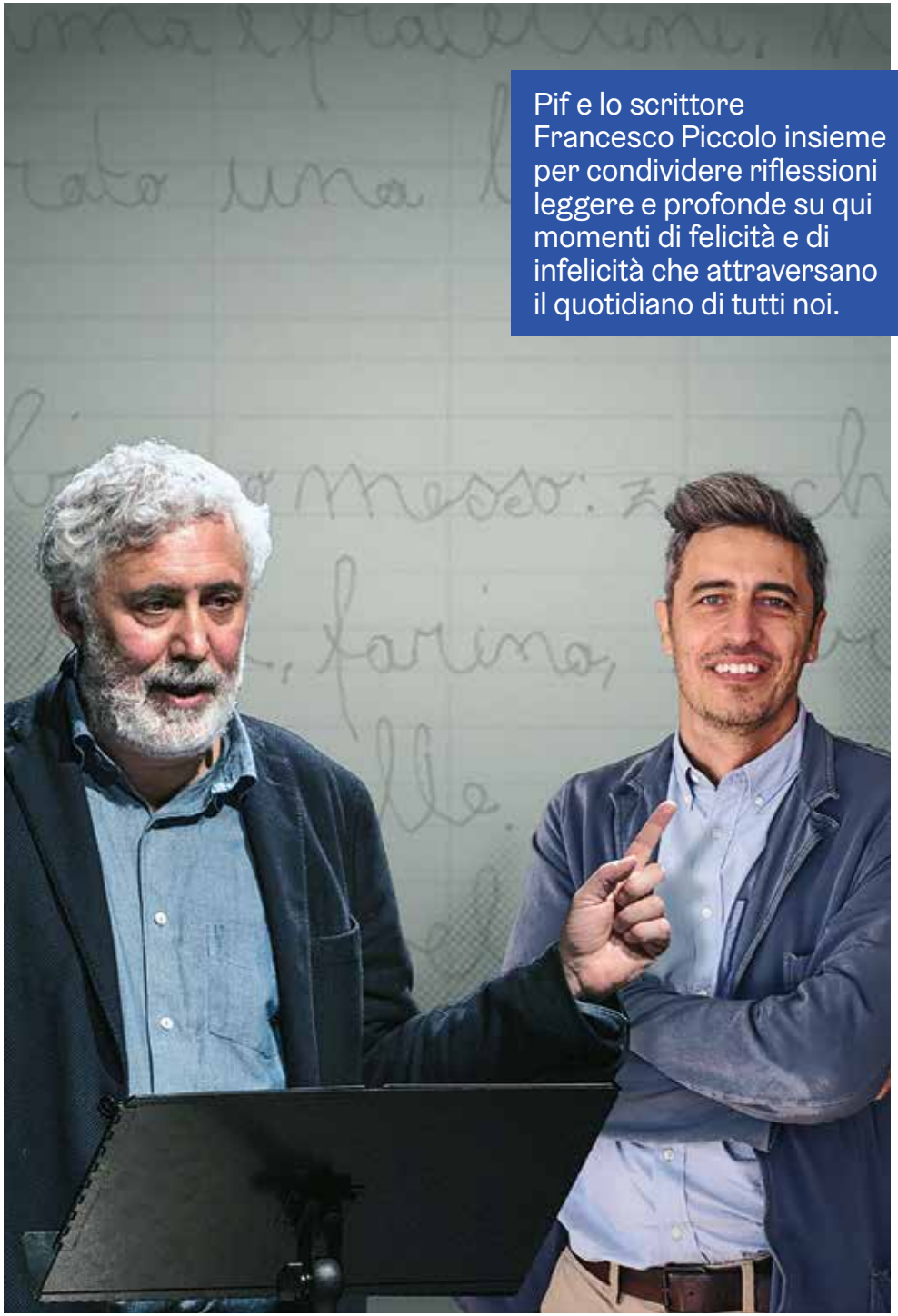
di e con
Marco Zuin
Filippo Borille
Gaetano Ruocco Guadagno

produzione Formacom

durata 1h 40' senza intervallo → info e prezzi p.93

02 Mag
sab ore 20.45

03 Mag
dom ore 16.00



Pif e lo scrittore Francesco Piccolo insieme per condividere riflessioni leggere e profonde su qui momenti di felicità e di infelicità che attraversano il quotidiano di tutti noi.

Francesco Piccolo & Pif

Momenti di trascurabile (in)felicità

data in definizione

↘ Fuori abbonamento

Questo coinvolgente happening teatrale rappresenta un'occasione per far parlare due libri di grande successo: *Momenti di trascurabile felicità* (2010) e *Momenti di trascurabile infelicità* (2015) attraverso la viva voce del loro autore **Francesco Piccolo** scrittore, sceneggiatore e autore televisivo tra i più poliedrici del panorama italiano. Accanto a lui un autentico beniamino del grande pubblico come **Pif**, artista multiforme, difficilmente inquadrabile in una sola categoria. Conduttore e autore di programmi televisivi considerati veri e propri cult per l'originalità e la contemporaneità del linguaggio, regista e interprete di film pluripremiati dalla critica e osannati dal pubblico, Pif è anche il protagonista dell'omonimo film diretto da Daniele Luchetti. Il testo dello spettacolo parla di quei momenti felici e infelici dell'esistenza quotidiana sui quali non abbiamo il tempo o la pazienza di soffermarci. Francesco Piccolo ci aiuta a farci caso dando vita a un "catalogo" di eventi trascurabili, ma piantati nella vita di ognuno, che fanno dire a chi sta in platea: "è vero, è successo anche a me".

di e con Francesco Piccolo
e la partecipazione speciale di Pif

produzione ITC 2000

durata 1h 20' senza intervallo

→ info e prezzi p.93

BEVANDE FUTURISTE

CORTESE Premium Soft Drink

amate BIO ICE TEA

DiFrutta il succo biologico!

#unastagionestellare

Piena di spettacoli da condividere

Abbonamenti

Le stelle a portata di mano

→ Risparmi fino al **30%** rispetto all'acquisto dei biglietti
→ **Tariffa speciale** per l'acquisto di abbonamenti e biglietti della Stagione Teatrale, *Evoluzioni* Stagione di Danza e della rassegna Divertiamoci a Teatro

Informazioni e prezzi

Stagione Teatrale

Vendita biglietti

A partire dal **04 luglio** vendita biglietti di *1919*; dal **30 ottobre** vendita biglietti di tutti gli spettacoli; presso la biglietteria e sul nostro sito teatrostabileveneto.it

Vendita abbonamenti

A partire dal **04 luglio** vendita abbonamenti Stagione Teatrale presso la biglietteria, sul nostro sito teatrostabileveneto.it
Gli abbonati della Stagione 2018/2019 potranno esercitare il diritto di prelazione dal **04 luglio** al **21 settembre**

Riduzioni

Ridotto età superiore a 65 anni e altre riduzioni concesse
Abbonati alla Stagione Teatrale, *Evoluzioni* Stagione di Danza o Divertiamoci a Teatro 2019/2020

Biglietti

		intero	ridotto	abbonati	under26
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata		32,00 €	29,00 €	25,00 €	15,00 €
palco pepiano no balconta, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata		28,00 €	25,00 €	21,00 €	12,00 €
2° ordine no balconata, galleria		14,00 €	12,00 €	10,00 €	8,00 €
posti a visibilità ridotta*	platea	20,00 €	/	15,00 €	8,00 €
	galleria	8,00 €	/	5,00 €	5,00 €

*In vendita solo in biglietteria la sera stessa dello spettacolo

Biglietti Teatro Maddalene

	intero	ridotto	abbonati	under26
Posto unico	20,00 €	18,00 €	15,00 €	10,00 €

Abbonamento 15 spettacoli (14 Stagione Teatrale + 1 Teatro Maddalene) Turni B, C, D

	intero	under26
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata	351,00 €	148,00 €
palco pepiano no balconata, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata	309,00 €	120,00 €
2° ordine no balconata, galleria	155,00 €	64,00 €

Turno B → mercoledì ore 20.45;
Turno C → giovedì ore 20.45;
Turno D → venerdì ore 20.45

Abbonamento 8 spettacoli (7 Stagione Teatrale + 1 Teatro Maddalene) Turni E, F, H, L

	intero	under26
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata	190,00 €	85,00 €
palco pepiano no balconata, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata	169,00 €	71,00 €
2° ordine no balconata, galleria	92,00 €	43,00 €

Turno E e H → sabato ore 20.45;
Turno F e L → domenica ore 16.00

Abbonamento 5 spettacoli (4 Stagione Teatrale + 1 Teatro Maddalene) Turno M

	intero
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata	95,00 €
palco pepiano no balconata, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata	87,00 €
2° ordine no balconata, galleria	55,00 €

Turno M → Teatro Verdi giovedì ore 16.00
→ Teatro Maddalene martedì ore 16.00

Evoluzioni Stagione di Danza

Vendita biglietti

A partire dal **03 dicembre**
presso la biglietteria
e sul nostro sito
teatrostabileveneto.it

Vendita abbonamenti

A partire dal **04 luglio**
presso la biglietteria
e sul nostro sito
teatrostabileveneto.it

Riduzioni

Ridotto età inferiore a 26 anni
e allievi delle scuole di danza
Abbonati alla Stagione
Teatrale o Divertiamoci
a Teatro 2019/2020

Biglietti

		intero	abbonati	ridotto
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata		25,00 €	20,00 €	12,00 €
palco pepiano no balconata, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata		20,00 €	15,00 €	10,00 €
2° ordine no balconata, galleria		12,00 €	8,00 €	8,00 €
posti a visibilità ridotta*	platea	20,00 €	15,00 €	8,00 €
	galleria	8,00 €	5,00 €	5,00 €

*In vendita solo in biglietteria la sera stessa dello spettacolo

Abbonamento
4 Spettacoli

	intero	abbonati	ridotto
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata	74,00 €	66,00 €	40,00 €
palco pepiano no balconta, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata	60,00 €	54,00 €	28,00 €
2° ordine no balconata, galleria	44,00 €	36,00 €	22,00 €

Divertiamoci a Teatro

Vendita biglietti

A partire dal **20 novembre**
presso la biglietteria
e sul nostro sito
teatrostabileveneto.it

Vendita abbonamenti

A partire dal **04 luglio**
presso la biglietteria
e sul nostro sito
teatrostabileveneto.it

Riduzioni

Ridotto età superiore ai 65
anni e altre riduzioni concesse
Abbonati alla Stagione
Teatrale, *Evoluzioni* Stagione
di Danza o Divertiamoci
a Teatro 2019/2020

Biglietti
Nino Frassica
& Los Plaggers Band,
Gagmen

		intero	abbonati	under26
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata		38,00€	33,00 €	25,00 €
palco pepiano no balconata, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata		35,00 €	30,00 €	22,00 €
2° ordine no balconata, galleria		25,00 €	20,00 €	18,00 €
posti a visibilità ridotta*	platea	20,00 €	15,00 €	10,00 €
	galleria	10,00 €	8,00 €	5,00 €

*In vendita solo in biglietteria la sera stessa dello spettacolo

Biglietti
The Living Paper Cartoon,
La Bibbia riveduta e scorretta

		intero	ridotto	abbonati	under26
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconata		32,00€	29,00€	25,00 €	15,00 €
palco pepiano no balconata, 1° ordine no balconata, 2° ordine balconata		28,00 €	25,00 €	21,00 €	12,00 €
2° ordine no balconata, galleria		14,00 €	12,00 €	10,00 €	8,00 €
posti a visibilità ridotta*	platea	20,00 €	/	15,00 €	8,00 €
	galleria	8,00 €	/	5,00 €	5,00 €

*In vendita solo in biglietteria la sera stessa dello spettacolo

Biglietti
Momenti di trascurabile (in)felicità

		intero	abbonati	ridotto
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconta		25,00 €	20,00 €	12,00 €
palco pepiano no balconta, 1° ordine no balconta, 2° ordine balconta		20,00 €	15,00 €	10,00 €
2° ordine no balconta, galleria		12,00 €	8,00 €	8,00 €
posti a visibilità ridotta*	platea	20,00 €	15,00 €	8,00 €
	galleria	8,00 €	5,00 €	5,00 €

*In vendita solo in biglietteria la sera stessa dello spettacolo

Abbonamento
3 spettacoli

	intero	abbonati	under26
platea, palco pepiano balconata, 1° ordine balconta	87,00 €	75,00 €	48,00 €
palco pepiano no balconta, 1° ordine no balconta, 2° ordine balconta	78,00 €	63,00 €	36,00 €

L'abbonamento alla rassegna Divertiamoci a Teatro è composto dagli spettacoli *The Living Paper Cartoon*, *La Bibbia riveduta e scorretta* e uno a scelta tra *Nino Frassica & Los Plaggers Band* o *Gagmen*

Informazioni

Orari Biglietteria

Orario estivo
Dal 24 giugno al 03 agosto

→ dal lunedì al sabato
dalle ore 15.00 alle 19.15
→ domenica
chiuso

Chiusura estiva
Dal 04 al 26 agosto

Orario regolare
Dal 27 agosto

→ dal martedì al sabato
dalle ore 10.00 alle 18.30
→ domenica e lunedì
chiuso
→ Giornate con spettacolo
dal martedì al sabato
dalle ore 10.00 a inizio spettacolo
→ Domeniche con spettacolo
dalle ore 15.00 a inizio spettacolo

Contatti

Biglietteria
tel. +39 049 87770213
info.teatroverdi@teatrostabileveneto.it

Centralino
tel. +39 049 8777011

Per qualsiasi informazione
info.teatroverdi@teatrostabileveneto.it

Direzione
direzione@teatrostabileveneto.it

Ufficio Comunicazione e Marketing
marketing@teatrostabileveneto.it
comunicazione@teatrostabileveneto.it

Informazioni per gli abbonati

È possibile effettuare **cambi di turno** del proprio abbonamento pagando un diritto di segreteria pari a 3,00 €. Il cambio è accettato fino alle ore 18.30 del giorno stesso della recita del proprio turno di abbonamento.

Nel caso in cui un abbonato si presenti nel turno acquistato **senza la tessera d'abbonamento**, per accedere al proprio posto verrà emesso, per motivi fiscali, un biglietto del costo di 1,00 €.

Altre informazioni

Alle **persone con disabilità in carrozzina** sono riservati due posti a rappresentazione (previa prenotazione). Il costo del biglietto è pari al prezzo del ridotto ordinario di galleria (ingresso gratuito per l'accompagnatore).

Per le **persone con indennità di accompagnamento** il costo del biglietto è pari al prezzo del ridotto ordinario di galleria (ingresso gratuito per l'accompagnatore).

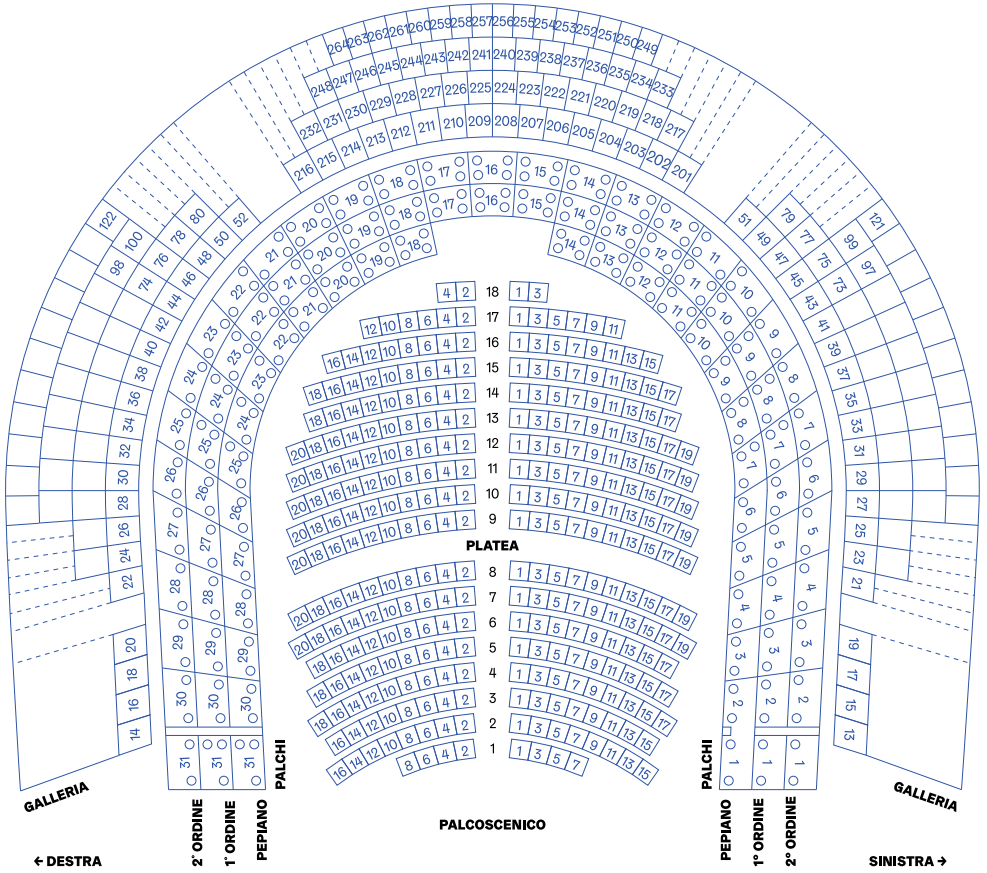
A spettacolo iniziato non è consentito l'**accesso in sala** fino al primo intervallo.

È facoltà del Teatro, in previsione di forti afflussi di pubblico per l'acquisto di abbonamenti e/o biglietti, distribuire i **numeri di priorità** al fine di regolare l'accesso alla biglietteria. Le modalità verranno affisse in biglietteria.

La Direzione si riserva la facoltà di apportare alla programmazione annunciata quelle **variazioni** di date, orari e/o programmi che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per cause di forza maggiore. Dette variazioni saranno comunicate tramite i programmi dei singoli spettacoli, cartelli all'interno del teatro e sulla stampa quotidiana locale nonché sul sito del teatro.

La Direzione si riserva la facoltà di **rimuovere poltrone** o **usufruire di palchi**, anche se assegnati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche e artistiche. Lo spettatore avrà diritto a un altro posto di pari valore.

Mappa del teatro



Newsletter

Vuoi essere aggiornato sui nostri appuntamenti?

iscriviti alla newsletter sul sito
teatrostabileveneto.it

TeSeO — modello veneto

Teatro Scuola e Occupazione

REGIONE DEL VENETO

TEATRO STABILE VENETO

partner di progetto
Accademia Teatrale Veneta
scuola per la formazione professionale dell'attore

BANDO ANNO ACCADEMICO 2019 // 2022

SCUOLA TEATRALE D'ECCELLENZA

Scadenza Bando
25 ottobre 2019
per maggiori informazioni
teatrostabileveneto.it/teseo/

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

radio padova

TI RACCONTA IL TEATRO

radiopadova.com
facebook.com/radiopadova

TEATRO STABILE VENETO

ESU PADOVA

ESU VENEZIA

ESU a teatro

SAY UAT?

UNIVERSITARI A TEATRO

PER TUTTI GLI UNIVERSITARI DEL VENETO

BIGLIETTI A

3 EURO

GRAZIE A ESU

TEATRO GOLDONI VENEZIA
TEATRO VERDI PADOVA

scopri tutte le info su
teatrostabileveneto.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CITTÀ DI VENEZIA

COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla cultura

Art Bonus

Diventa mecenate del Teatro Stabile del Veneto

L'**Art Bonus** consente di ricevere un'agevolazine fiscale a chiunque voglia effettuare erogazioni liberali a **sostegno della cultura** attraverso un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

per informazioni e prenotazioni
sostenitori@teatrostabileveneto.it

Una stagione stellare
Anteprima 19/20
I edizione luglio 2019

Progetto editoriale
e grafico
Ufficio Comunicazione
e Marketing del Teatro
Stabile del Veneto

Foto della campagna
Serena Pea
Con
Lorenzo Baldin
Andrea Bellacicco
Alessandro Piuzzo
Laura Quaglianello
Marta Tagliapietra
Giorgia Tranquillini
Luci
Paolo Pollo Rodighiero

Hanno collaborato
i coordinatori
e i tecnici dei Teatri
Goldoni e Verdi e
gli Uffici Produzione,
Programmazione e
Formazione del Teatro
Stabile del Veneto

Stampa
IMPRIMENDA Azienda
Tipografica – Editrice

Un ringraziamento a
Chez Moi di
Anna Maria Montalto
& C. S.a.s.;
Atelier Nicolao,
Padova Danza

IL MIGLIOR RICONOSCIMENTO
PER LA TUA IMPRESA È FARLA CRESCERE

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Programmi di valorizzazione delle imprese.
Un'ampia gamma di percorsi e opportunità
per piccole e medie imprese e startup: servizi dedicati,
supporto alla crescita e valorizzazione delle eccellenze del nostro Paese.

in/biz intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e dei servizi bancari leggi i Fogli Informativi disponibili nelle Filiali e sul sito internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

Teatro Verdi
via dei Livello 32,
35139 Padova
info.teatroverdi@
teatrostabileveneto.it

biglietteria
tel. +39 049 87770213
centralino
tel. +39 049 8777011

teatrostabileveneto.it
#teatrostabileveneto
#unastagionestellare